

Lo

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it

12 febbraio 2022 • N. 219

# LO JONNIO

Maurizio Vallone  
Direttore Direzione  
Investigativa Antimafia

COPIA  
GRATUITA

## CONTRO LA MAFIA A TUTTI I COSTI

APPUNTAMENTO A LECCE  
PER IL TRENTENNALE DELLA DIA

LA STORIA,  
IL PRESENTE  
È IL FUTURO  
È sempre San Valentino



**BOMBER-CONTRO**  
La sfida Taranto-Virtus  
in diretta su  
Antenna Sud



# NUOVA ŠKODA FABIA

## DRIVE YOUR DIFFERENT



ŠKODA



Un'etichetta non basta per definirci, perché esistono tanti modi per raccontare la propria unicità. Scopri Nuova ŠKODA FABIA, personalizzabile con **14 combinazioni bicolor** della carrozzeria, ancora più spaziosa, più connessa e con guida assistita di livello 2.

Da **129 €** al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,56% - Anticipo 3.565 € - 35 mesi - Rata finale 8.655 €

skoda-auto.it    

ŠKODA FABIA Ambition 1.0 MPI 48 kW/65 CV a € 15.200,00 (chiavi in mano IPT escluse) con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 28/02/2022. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE (esempio riferito al caso senza rottamazione): Anticipo € 3.564,81 - Finanziamento di € 11.935,19 in 35 rate da € 129,00. Interessi € 1.234,30 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,56 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 8.654,49 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (inclusa nell'importo totale del credito) - importo totale del credito € 11.935,19 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 29,83 - Importo totale dovuto dal richiedente € 13.283,32 - Tutti gli importi sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e può contenere equipaggiamenti a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,57-5,96. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 126,47 - 135,30. Dati riferiti a ŠKODA FABIA 1.0 TSI 81kW (110 CV) DSG.  I valori indicativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

## D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080



# sommario

**ECONOMIA**  
DALLE PAROLE  
SI PASSA AI FATTI  
pagina 10



- 4**  
**POLITICA**  
MELUCCI ATTENDE  
LO SFIDANTE  
di Leo SPALLUTO
- 6**  
**STORIA** di Copertina  
IL TRAFFICO DI ESSERI  
UMANI E LE  
ORGANIZZAZIONI CRIMINALI  
INTERNAZIONALI
- 7**  
PER UNA SOCIETÀ PIÙ  
LIBERA E DEMOCRATICA  
di Maurizio VALLONE
- 12**  
**AGRICOLTURA**  
TANTI PREMI A  
«MARINA PICCOLA FARM»
- 14**  
**L'OPINIONE**  
PIÙ LAVORO.  
SICURO E DIGNITOSO  
di Giovanni BATTAFARANO
- 16**  
LA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA A TARANTO  
di Loricà MARTURANO

- 20**  
I MURGESI, I CORAZZIERI  
DEL QUIRINALE  
di Deborah GIORGI
- 23**  
**SICUREZZA**  
«ARRIVANO I RINFORZI.  
MASSIMA ATTENZIONE  
AL TERRITORIO»
- 25**  
**SPECIALE** San Valentino
- 33**  
**GIUSTIZIA**  
TRE MESI CON  
ANTONIO VITO ALTAMURA
- 35**  
**DITELLO** all'Ortopedico  
di Guido PETROCELLI
- 36**  
**MODA**  
GLI ABITI DI 'ROSSORAME'  
A SANREMO  
di Agata BATTISTA
- 39**  
**CULTURA**  
LA MASCHERA TRA ARTE E  
ANTROPOLOGIA

- 40**  
**TARANTO** nascosta  
LE SETTE CONCHE DA  
SATURO A LAMA  
di Fabio CAFFIO
- 42**  
**TARANTO** scomparsa  
LA DISILLUSIONE  
DI PAUL BOURGET
- 45**  
**I LIBRI** della Settimana
- 46**  
**LE INTERVISTE**  
I GRANDI CHE CANTANO  
Dal palco dell'Ariston al profumo  
della Standa  
di Paolo ARRIVO
- 49**  
**SPETTACOLI**  
THE BLACK BLUES  
BROTHERS  
Al Teatro Italia di Francavilla  
Fontana
- 52**  
**A MODO MIO**  
IL DERBY DELLE BOCHE  
DI FUOCO  
di Gianni SEBASTIO

ELEZIONI 2022

# Melucci attende lo sfidante

A Taranto la sfida più importante nella Regione. Chiaro il quadro del centrosinistra, civici e centrodestra cercano di trovare la sintesi

di LEO SPALLUTO

**N**on è ancora primavera, ma il vento elettorale inizia a spirare con prepotenza.

Il turno amministrativo di primavera (fine maggio, forse inizi di giugno) fa parte, ormai, dell'attualità giornaliera della politica. Anche perché sarà un test da non sottovalutare, nell'ultimo anno dell'attuale legislatura e con un governo Draghi in carica molto meno solido che in passato.

I numeri confermano: è un appuntamento importante, che coinvolgerà in Italia 971 comuni, di cui 142 superiori ai 15.000 abitanti.

In Puglia si andrà al voto in 50 città: Taranto è la più importante, seguita da Barchetta, Molfetta, Bitonto, Martina Franca, Galatina, Castellaneta, Sava, Palagiano, Galatone, Leverano e le altre.

Nel capoluogo jonico la situazione appare fluida: il centrosinistra ha individuato subito candidato e coalizione, mentre il connubio tra centristi federati e centrodestra attende ancora l'imprimatur nazionale per la scelta del candidato sindaco. E non sarà facile accontentare tutti, tra distinguo e veti incrociati.

Il fronte progressista ha scelto sin dall'inizio una candidatura di continuità: Rinaldo Melucci, sindaco caduto per la raccolta di firme di diciassette consiglieri, è di nuovo in sella con un raggruppamento solido, formato da partiti tradizionali come il PD, movimenti civici come Taranto Crea (fondato dagli ex assessori Manzulli, Marti e Occhinegro) che ha accolto tra le proprie file anche Sinistra Italiana e Una Strada Diversa.

In dirittura d'arrivo anche l'intesa con il Movimento 5 Stelle: gli incontri decisivi si terranno nei prossimi giorni, ma tra Me-

lucci e il vicepresidente nazionale dei pentastellati, sen. Mario Turco, l'interlocuzione prosegue sull'onda di buoni segnali. La precisazione del senatore ("considero il fronte progressista quale collocazione naturale del Movimenti") non dovrebbe lasciare adito a dubbi.

Molto più complesso lo scenario a destra: l'iniziativa dei civici di Patto per Taranto mira ad unire tutte le forze dal centro fino alla destra di At6 e Fratelli d'Italia.

L'esercizio più difficile è trovare un candidato di sintesi che accontenti tutti: in pole position c'è sempre l'attuale presidente della Provincia e sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti, ma anche gli altri due fondatori del Patto (Stellato e Musillo) potrebbero avere chances per candidarsi alla carica di primo cittadino.

Potrebbe essere un vertice nazionale del centrodestra, in programma la prossima settimana a Roma, l'appuntamento decisivo per scegliere il candidato e sciogliere le perplessità.

Più difficile la strada che porterebbe ad



Rinaldo Melucci

un candidato della società civile: Michele Conversano, direttore del dipartimento di prevenzione dell'Asl Taranto, pur essendo gradito a tutte le componenti avrebbe declinato l'invito. Si è fatta avanti anche la candidatura del tesoriere dell'Ordine Avvocati, avv. Francesco Tacente e di altre possibili outsider come l'avv. Egidio Albanese, che sarebbe orientato a presentarsi solo se venisse designato quale candidato sindaco dell'intera coalizione. Schermaglie, comunque: nel corso della prossima settimana il filo diretto con Roma dovrebbe portare alle scelte definitive.



Egidio Albanese



Giovanni Gugliotti

# Le linee-guida dei Pentastellati

Amministrative, a Taranto scende in campo il M5S. Assemblea e tavolo permanente



**A**ll'incontro, molto partecipato, hanno preso parte il senatore Mario Turco, vice presidente del MoVimento 5 Stelle, i parlamentari Gianpaolo Cassese e Leonardo Donno, il consigliere regionale Marco Galante, il sindaco di Ginosola e consigliere provinciale Vito Parisi e i consiglieri comunali della provincia ionica.

L'assemblea, dopo aver discusso le dinamiche che hanno condotto all'elezione del Presidente della Repubblica, ha deciso di aprire un tavolo permanente di discussione sulle prossime elezioni amministrative e di iniziare una fase di interlocuzione con tutte le forze politiche e civiche, privilegiando quelle del fronte progressista, al fine di individuare le strategie più opportune per il perseguimento dei principi e dei valori del MoVimento 5 Stelle. L'assemblea ha condiviso le cinque linee guida, proposte dal Vicepresidente Turco, per valutare eventuali alleanze elettorali: tutela dell'ambiente e della salute; riconversione economica, sociale e culturale del territorio; rispetto del codice etico nella scelta dei candidati; necessità di migliorare la classe dirigente; garantire stabilità ai governi cittadini.

Il Tavolo permanente, aperto alla cittadinanza, continuerà a riunirsi anche per la redazione di un programma partecipato nell'interesse esclusivo dei cittadini e della tutela del bene comune.



**IBL Banca**  
R E T E P A R T N E R S

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire in modo responsabile, il gestore prende visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nella sottosezione della sua attività, IBL Banca Rete Partners gestisce, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - controllati indirettamente alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., i cui servizi non garantiscono l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito contrattualmente per legge da un garante assicurativo a garanzia del nostro sito ed erogato dal Cliente ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. 160/1999. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel sottostante di alcuni prestiti di cessione del quinto presso la clientela - assicurati anche dal qualificato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i crediti contrattati e figurati di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. e di altre banche eroganti.

# IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI INTERNAZIONALI

**D**opo gli appuntamenti iniziali in Sicilia e più recenti in Calabria, il viaggio della mostra dal titolo "Antimafia Itinerante" si svolgerà nella città di Lecce presso il Castello Carlo V dal 14 al 19 febbraio.

Nel giorno di San Valentino, alle 11, convegno sul tema: "Il traffico di essere umani e le organizzazioni criminali internazionali". Relatore il direttore della Direzione Investigativa Antimafia, dotto Maurizio Vallone. Le conclusioni del dibattito saranno tenute dal Procuratore Generale della Repubblica della Corte d'Appello di Lecce, dottor Antonio Maruccia.

**L'evento sarà seguito in diretta da Antenna Sud con una significativa presenza dello staff redazionale diretto da Gianni Sebastio. Un ulteriore e puntuale sforzo del Gruppo Editoriale Domenico Distanto volto a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi così importanti e un riconoscimento al lavoro che organi dello Stato, in questo caso la Dia, svolgono nel segno della legalità**

Convegno, il 14 febbraio, al Castello Carlo V di Lecce con il Direttore della Dia Vallone e il Procuratore Maruccia



Antonio Maruccia

Dalla Sicilia al Piemonte, passando per la Puglia: in 22 città raccontiamo la nostra storia e la nostra sfida alle mafie iniziata 30 anni fa

# PER UNA SOCIETÀ più libera e DEMOCRATICA



di MAURIZIO VALLONE  
Direttore Direzione Investigativa Antimafia



**B**envenuti all'antimafia itinerante. La Dia compie 30 anni e abbiamo deciso di celebrare questo nostro anniversario con una mostra che girerà tutta l'Italia: siamo partiti a Palermo l'8 novembre e arriveremo al termine dopo otto mesi, in Piemonte. E' ora la volta della Puglia, di Lecce. Anche qui la mostra racconterà la nostra storia, le nostre operazioni, la nostra organizzazione e che cosa vogliamo fare nell'immediato futuro. Stiamo attraversando 22 città dove sono le sedi della Dia e stiamo tenendo convegni su tutti quanti i temi che sono importanti nella lotta alla criminalità organizzata.

Al nostro fianco tante personalità, tanti soggetti istituzionali, tanta gente, incontreremo tanti studenti nel corso del nostro peregrinare su tutto il territorio nazionale.

Abbiamo messo in cantiere tante iniziative per questo trentennale, dal film che celebra alcuni degli episodi più importanti della nostra storia, al nostro sito che verrà completamente rivoluzionato, reso più moderno e più accattivante soprattutto per i giovani, aperto ai social e

in multilingua per consentire anche ai cittadini stranieri di poter comprendere quali sono le nostre attività e comprendere la nostra istituzione. Porteremo le donne e gli uomini della Dia in mezzo alla gente per spiegare la nostra mostra, per spiegare che cosa facciamo, per spiegare che le mafie sono ancora un problema. Sono ormai lontani i tempi delle stragi ma le mafie continuano a operare in maniera più silente rispetto al passato, con meno armi, meno esplosivo ma molta più economia, molta

più finanza, molta più introduzione nel mondo della economia lecita, per cercare di inquinarla.

Cercheremo di far capire che pericolo sono le mafie per il nostro paese, per la nostra democrazia, per le nostre scuole, per le nostre università, per i nostri posti di lavoro, perché dove c'è mafia c'è infiltrazione, non c'è sviluppo, c'è soltanto sottosviluppo piegato al volere mafioso.

Il nostro compito è quello di contrastare le mafie e lo faremo con tutta la nostra forza, con tutte quante le nostre capacità, con tutta la nostra professionalità che ci viene dall'essere una struttura interforze dove si fondono insieme le professionalità, le capacità, le intelligenze, l'operatività di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria, tutti quanti uniti, tutti quanti insieme per un unico scopo, quello di combattere la mafia.

Siamo determinati nel nostro compito, lo porteremo fino in fondo, qualsiasi siano le conseguenze e riusciremo sicuramente alla fine del nostro percorso ad avere una società più libera e più democratica.



## Maurizio Vallone

### DA SEMPRE NEL SUO MIRINO BOSS E GREGARI DI MAFIA E CAMORRA

Maurizio Vallone (Napoli, 17 ottobre 1960) è un poliziotto e funzionario italiano, Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza.

Nel dicembre 1983 si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Si specializza in Criminalità Economica ed Informatica presso la Scuola Superiore Reiss Romoli dell'Aquila. Nel 1987 consegue la qualifica di Vice Commissario della Polizia di Stato in prova e il 2 agosto 1988 viene assegnato alla Questura di Roma, in servizio presso il Centro operativo Telecomunicazioni.

A febbraio del 1989 viene assegnato al Nucleo Centrale Anticrimine della Direzione Centrale della Polizia Criminale. Quindi viene nominato responsabile della Sezione Criminalità Informatica del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato. Svolge numerose attività investigative sui crimini informatici e partecipa, al Comitato bilaterale Italia-Usa concernente i crimini informatici, ed al Comitato Europeo Interpol sulla criminalità informatica.

Fino al 1993 svolge indagini sulla mafia siciliana, contribuendo alla cattura di alcuni latitanti mafiosi, giungendo alla disarticolazione delle famiglie mafiose Madonia-Galatolo e arrestando i responsabili dell'omicidio dell'imprenditore Libero Grassi.]

Il 1° settembre 1993, viene assegnato al Centro operativo della DIA di Napoli, dove svolge attività investigative che culminano nell'operazione "Spartacus" sul clan dei Casalesi. Successivamente, nel 19 febbraio 1997, viene nominato Vice Dirigente alla Squadra mobile di Napoli dove dirige le Sezioni Criminalità economica, Antiestorsione e, da ultimo, la Sezione Criminalità organizzata.

Il 12 giugno 2004, viene nominato dirigente dell'ufficio di Polizia di Frontiera dell'aeroporto di Fiumicino. Quattro anni dopo, il 4 dicembre 2008 viene nominato Dirigente del Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli.

Il 4 agosto 2013, diviene Direttore del Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine del dipartimento di Pubblica sicurezza. Il 1° gennaio 2014 è promosso Dirigente superiore della Polizia di Stato.

Il 26 marzo 2019 è nominato Questore e assegnato a Reggio Calabria. Il 1° ottobre 2020 viene nominato Direttore della Direzione Investigativa Antimafia, con la qualifica di dirigente generale di PS.

## AI VERTICI UN CONOSCITORE DELLA PUGLIA

### NICOLA ALTIERO

Nicola Altiero, Generale di Brigata della Guardia di Finanza è stato nominato vice direttore tecnico operativo della Dia con decreto del Ministro dell'Interno ed è scelto tra i funzionari della Polizia di Stato con qualifica non inferiore a dirigente superiore e tra gli ufficiali di grado non inferiore a generale di brigata del Corpo della Guardia di Finanza o dell'Arma dei Carabinieri, che abbiano maturato specifica esperienza nel settore della lotta alla criminalità organizzata. Coadiuvava il Direttore nella gestione dell'attività operativa della struttura. Cura – nelle aree di competenza – il raccordo tra i Reparti e gli Uffici della struttura centrale con l'attività dei Centri Operativi.

Di origini casertane, il Generale Nicola Altiero ha maturato proprio in Puglia una significativa esperienza professionale. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze della sicurezza economico-finanziaria è specializzato in attività di verifica fiscale, in indagini bancarie e patrimoniali, in contabilità di bilancio, in organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane. Arruolatosi nel Corpo nel 1986, Altiero è stato al Comando Generale del Corpo. Ancor prima ha comandato il Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli e il Comando Provinciale di Taranto, per poi approdare al Comando provinciale di Bari. La sua vita professionale è stata costellata da molteplici incarichi di tipo operativo e di intelligence, che gli hanno consentito di maturare preziose esperienze utili per il nuovo incarico.

A proposito degli investimenti in corso e in programma, il Generale Altiero ha messo tutti in guardia da tempo: «Ci sono seri rischi di infiltrazione mafiosa nelle grandi opere e nella gestione dei fondi per la riconversione alla green economy. E purtroppo c'è da parte loro una grande attenzione soprattutto nell'ambito degli ecosistemi con la costante ricerca di profitto attraverso scorciatoie illegali tra chi, per esempio, produce e smaltisce rifiuti».



Nicola Altiero



### UN CENTRO E UNA SEZIONE IN PUGLIA

Il Procuratore Generale Antonio Maruccia in una recente visita alla Dia di Lecce. La sezione salentina è diretta dalla dottoressa Carla Durante (Polizia di Stato). Capo Centro della Dia di Bari è il colonnello Roberto Di Mascio (Guardia di Finanza)



*Il Castello Carlo V in Lecce, luogo del Convegno*



# DALLE PAROLE SI PASSA AI FATTI

Terza riunione del Tavolo del Turismo. Il Commissario della Camera di Commercio di Taranto, l'on. Gianfranco Chiarelli, annuncia l'arrivo di un nuovo bando per le imprese della filiera turistica

«In questi ultimi, difficili mesi, la Camera di commercio di Taranto ha lavorato per assicurare l'attuazione degli impegni con tutti gli attori che compongono il Tavolo del Turismo. Sebbene questo settore trainante per l'economia pugliese sia in ripresa, secondo quanto affermato dall'Istat nel suo ultimo report, siamo ancora lontani dai livelli pre-pandemia. La sinergia tra istituzioni e imprese del territorio è fondamentale e con l'incontro di oggi abbiamo fatto un ulteriore passo in questa direzione».

Ha commentato così l'on. Gianfranco Chiarelli, Commissario Straordinario della Camera di Commercio, a margine dell'incontro che si è tenuto in settimana nella Sala Monfredi della Cittadella delle Imprese di Taranto. L'incontro, nato nell'ambito del Tavolo del Turismo costituitosi in estate su iniziativa dell'on. Chiarelli, ha avuto lo scopo di proseguire i lavori sui progetti che sono stati definiti come strategici per il rilancio del settore nella provincia di Taranto.

Tre le novità annunciate durante l'incontro: prima fra tutte il reperimento delle risorse necessarie all'emanazione di un bando rivolto alle imprese della filiera turistica, il primo nella storia dell'ente camerale tarantino. La pubblicazione dell'Avviso sarà effettuata nei prossimi giorni e lo stesso verrà presentato nel dettaglio in una apposita conferenza stampa.

Altre due sono interessanti appuntamenti riguardanti partnership progettuali capaci di portare valore aggiunto alle imprese del territorio.

Il 22 febbraio si parte con le attività formative e laborato-



riali per la valorizzazione innovativa tesa a comunicare la destinazione turistica: "Cammini enogastronomici Taranto". La Camera di commercio di Taranto ha avviato una collaborazione con Unioncamere e l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche per l'attuazione di un progetto del Ministero del Turismo nell'ambito dell'animazione e diffusione di cammini turistici emblematici e rappresentativi del nostro Paese, che prende come oggetto tre territori italiani, di cui uno è appunto l'area di Taranto. Un'importante occasione nata dall'attenzione del Ministro del Turismo, l'on. Garavaglia, nei confronti della "Terra Jonica" a seguito del convegno tenutosi l'8 giugno 2021 proprio in Camera di commercio dal titolo "Il Futuro del Turismo in Puglia".

Il 23 febbraio un'altra iniziativa, sempre frutto della collaborazione con Unincamere e IS.NA.R. dal titolo "Turismo: una nuova destinazione d'uso. Imprese e territori per costruire lo sviluppo locale". L'incontro, capace di coniugare informazione, ascolto e partecipazione, avrà quale tema la valorizzazione turistica della destinazione "Marine di Puglia" prevede un focus group con gli stakeholder del comparto per raccogliere contributi competenti a finalizzare gli interventi sulla destinazione in oggetto.

Tre iniziative che hanno l'obiettivo di sostenere la filiera turistica e di promuovere e valorizzare Taranto e la sua provincia, creando le condizioni perché il comparto possa proporsi sul mercato nazionale e internazionale con

## QUASI 3 MILIONI PER IL CASTELLO ARAGONESE

**I**l Ministero della Cultura investe 2,75 milioni per il restauro e risanamento conservativo del Castello Aragonese di Taranto, uno dei maggiori attrattori turistici della Puglia.

L'intervento "Le stagioni di un Castello" rientra tra i 38 Grandi Progetti Beni Culturali previsti sul territorio nazionale, varati dal Ministro della Cultura Dario Franceschini - e oggi approvati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni - perché considerati determinanti per favorire la crescita economica e sociale dell'Italia.

L'intervento si inserisce nella profonda collaborazione culturale tra Ministero e Marina Militare italiana, proprietaria del Castello. La fortezza è una delle più monumentali e antiche della costa italiana. Il progetto, in particolare, prevede lavori di restauro e risanamento conservativo finalizzati al riuso per funzioni e attività culturali, attraverso un progetto integrato di scavo stratigrafico, consolidamento strutturale e restauro dei resti antichi, insieme a interventi di valorizzazione funzionali alla fruizione dei resti archeologici portati alla luce come la cava di età arcaica, i resti murari di età ellenistica,



bizantina, normanna e prearagonese e di ipogei funerari riutilizzati come insediamenti rupestri.

Il progetto prevede, inoltre, l'allestimento di una sezione espositiva per i reperti archeologici rinvenuti in loco e un'attività di catalogazione informatizzata per renderli accessibili al pubblico in modalità open data e l'applicazione di tecnologie in realtà aumentata.

una offerta ricca di esperienze e attrattiva per i nuovi viaggiatori che prediligono la ricerca di destinazioni fuori dai circuiti di massa e un approccio lento al viaggio.

«La filosofia - ha sottolineato la dottoressa Claudia Sanesi, Segretario generale della Camera di commercio di Taranto, presente all'incontro - è quella della co-progettazione, attraverso meto-

dologie di design thinking. Per questo stiamo invitando gli attori territoriali affinché portino il proprio, fondamentale contributo alle definizioni di format e indicazioni strategiche per il settore».

**Comes**  
Industrial Construction Partner

Electrical and Instrumental  
Mechanical and Fluid Dynamic  
Multidisciplinary Engineering  
Structural design and Construction

[www.comesgroup.com](http://www.comesgroup.com)

The advertisement features a large industrial structure with a complex network of pipes and walkways. Two workers in high-visibility vests and hard hats are visible on a yellow walkway. The background shows a large, curved, metallic structure, possibly part of a power plant or refinery.

# Tanti premi a «Marina Piccola Farm»

La soddisfazione di Cia Due Mari per l'azienda che sostiene dal 1955 l'agricoltura biologica ed incentiva sistemi

**S**ono stati assegnati numerosi riconoscimenti a Marina Piccola Farm, agriturismo di Avetrana, in provincia di Taranto.

L'azienda, che dal 1955 sostiene l'agricoltura biologica ed incentiva sistemi produttivi e tecniche all'avanguardia, è stata premiata da Olio Officina, osservatorio indipendente nel mondo dell'olio da olive, nell'ambito della commercializzazione del suo olio extravergine d'oliva: sono state ben quattro le medaglie d'argento per il miglior packaging e un'altra d'oro per il packaging green.

Tutto ciò in virtù delle sue bottiglie in vetro etichettate con un film termo-retraibile (sleeve) in Pet riciclabile al 100 per cento (senza adesivi o collanti) e da latte in acciaio elegantemente litografate e quindi prive di colle ed etichette adesive in carta.



Nel dettaglio le medaglie d'argento sono state conquistate per diverse linee commerciali, con packaging originali ispirati a divinità mitologiche: Athena, dea dell'ulivo, per un olio dolce e ricco di fragranze erbacee; Demetra, dea dell'agricoltura e della creazione, per un olio dal

Vito Rubino



sapore amaro e Taras, fondatore della città di Taranto, per un prodotto fruttato e deciso di colore verde con riflessi dorati.

Premi che si aggiungono ad altri due prestigiosi secondi posti, sempre per la qualità dell'olio: premio "Oro della Puglia" e "Oro del Salento" a Taras, in virtù del giudizio della commissione internazionale di panel test Olea (Organizzazione laboratorio esperti assaggiatori) su oltre 500 aziende agricole partecipanti.

Soddisfazione per questi riconoscimenti è stata espressa dal direttore di Cia Agricoltori Italiani, Area Due Mari Ta-

ranto-Brindisi, Vito Rubino.

«Come associazione di categoria siamo onorati di rappresentare aziende gioiello come la Marina Piccola Farm di Avetrana – ha detto il direttore – Un'azienda-agriturismo che fa della qualità e dell'agricoltura biologica il suo punto di forza. Marina Piccola incoraggia l'agricoltura sostenibile e privilegia i processi naturali che consentono di preservare l'ecosistema. La coltivazione e la produzione di olio vengono realizzate seguendo le buone pratiche agricole, evitando l'uso di pesticidi e concimi chimici».

**Firmato un protocollo da Cassa Edile della Provincia Jonica e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Taranto**

## LA TUTELA DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE REGOLARI

**U**na firma importante, un ulteriore momento di certezza in un periodo difficile.

È stato sottoscritto nella mattina di giovedì 10 febbraio il Protocollo d'Intesa tra Cassa Edile della Provincia Jonica e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Taranto.

Il Protocollo sancisce una proficua collaborazione tra i due Enti, basata sullo scambio di informazioni, dati e notifiche preliminari, al fine di tutelare lavoratori e imprese del settore edile attraverso la promozione della regolarità, la lotta all'evasione e al dumping contrattuale.

Il settore delle costruzioni sta vivendo una fase delicata, caratterizzata da una importante ripresa ma allo stesso tempo da gravi violazioni in materia di salute e sicurezza, così come emerso nei giorni scorsi in un incontro convocato dal Ministro del Lavoro, Andrea Orlando con le parti sociali del settore e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro. È fondamentale mettere in campo azioni concrete, come il protocollo appena sottoscritto quest'oggi, per tutelare la sicurezza dei lavoratori, la buona occupazione e le imprese regolari" dichiarano il Presidente Antonio Cassalia e il Vice Pre-

sidente Francesco Bardinella.

La Cassa Edile, giusto ricordarlo, oltre ad essere strumento di mutualizzazione di particolari istituti contrattuali, assolve anche ad un significativo intervento sociale finalizzato alla tutela contrattuale dei lavoratori ed al monitoraggio dello stato della produzione e dell'occupazione del settore.



# la Cicogna

Asilo nido e Scuola paritaria dell'Infanzia

### Asilo nido

Primavera

Scuola dell'infanzia bilingue

Mensa interna

Corsi di inglese certificati (partner British School)

Servizio bus / navetta

pre e post scuola

Doposcuola

Servizio LUDOTECA - baby parking

Scuola di ballo e zumba

Scuola di Magia

Laboratori pomeridiani creativi

Merenda party

Campus estivo

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
NUOVA GESTIONE**

LA CICOGNA

via Plateja, 74 - Taranto 74121

[www.scuolainfanzialacicogna.it](http://www.scuolainfanzialacicogna.it)

E-mail: [scuolainfanzialacicogna@gmail.com](mailto:scuolainfanzialacicogna@gmail.com)

Telefono: 099.373185

Whatsapp 380.4694415 - 388.1165646

SEGUICI SUI SOCIAL

Non resti inascoltato il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

# PIÙ LAVORO

## Sicuro e dignitoso



di GIOVANNI BATTAFARANO

**L** lavoro è stata una delle parole chiave nello straordinario discorso di insediamento alle Camere del Presidente Sergio Mattarella. Ben introdotto dal monito sulle diseguaglianze, che «non sono il prezzo da pagare alla crescita, semmai il freno di ogni prospettiva di crescita». Il numero degli occupati, 23 milioni di unità, rimane sotto il livello pre Covid e diminuisce anche per il calo demografico che dura ormai da anni. «La situazione - ricorda il presidente Mattarella - si aggrava per i giovani, condannati alla precarietà e al sottosalario, e le donne». La marginalità femminile costituisce uno dei fattori di rallentamento del nostro sviluppo, oltre che segno di ritardo civile, culturale, umano... «dignità è non dover essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità». Va notato che alle discriminazioni di genere si aggiungono altresì quelle territoriali, per cui l'occupazione femminile, che in Italia raggiunge il 50,5 %, al Sud scende alla media del 30%.

Il lavoro torna a proposito della



sicurezza. «Dignità è azzerare le morti sul lavoro, che feriscono la società e la coscienza di ciascuno di noi...Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo Parelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola lavoro». Queste frasi incisive e appassionate di Mattarella delineano una sorta di programma per il lavoro, cui Governo e Parlamento dovrebbero dedicarsi con vigore in quest'ultimo anno di legislatura.

Se sull'analisi dei problemi sollevati da Mattarella si riscontra un largo consenso parlamentare (55 applausi al suo discorso), occorre tuttavia evitare di restare alle buone in-

tenzioni. Vediamo se ci sono prospettive di intervento. Il Ministro del Lavoro Orlando ha recentemente espresso la scelta del Governo di prevedere che negli appalti pubblici le imprese aggiudicatrici debbano assumere almeno il 30% di giovani e donne. Questa clausola, inserita in alcuni bandi, andrebbe estesa a tutti gli appalti pubblici. Se teniamo presente la gran mole di investimenti previsti dall'attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (200 miliardi di euro), la clausola del 30% darebbe un impulso notevole all'occupazione femminile e giovanile. Di qui l'urgenza di attuare il Pnrr

con rigore e tempestività. Un'occasione da non perdere, specie per il nostro Mezzogiorno.

Sulla sicurezza del lavoro, il Governo ha adottato recentemente misure per ampliare gli apparati ispettivi, inasprire le sanzioni contro le imprese non in regola sulla sicurezza del lavoro, incentivare le imprese virtuose, migliorare il coordinamento tra le pubbliche amministrazioni competenti. Si potrebbero varare almeno altre due misure. Istituire la Procura nazionale sugli infortuni sul lavoro, sul modello della Procura antimafia, per poter contare su un nucleo forte di magistrati specializzati e su un lavoro coordinato. Esistono disegni di legge depositati in Parlamento, che si potrebbero rapidamente esaminare e approvare. Infine utilizzare le risorse Inail, oggi incamerate dal Tesoro, per finanziare un diffuso piano di formazione sulla sicurezza rivolto ai lavoratori, ai datori



di lavoro, agli operatori competenti. Oltre le buone leggi e i buoni controlli, la risposta sul tema della sicurezza del lavoro è una sola: formazione, formazione, formazione!

Si riuscirà a trasformare l'Agenda Mattarella in provvedimenti e finanziamenti finalizzati al lavoro dignitoso e sicuro, traguardo ineliminabile della civiltà italiana?

**Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita**



**Scegli di sentire!**  
**Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno**

**TARANTO**

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

**MASSAFRA (TA)**

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

**MANDURIA (TA)**

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57  
Cerca il centro più vicino su [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

CONTATTACI

Numero Verde

**800-099167**

**taranto acustica**<sup>SR</sup>

Soluzioni innovative per l'udito

**MAICO**

scegli di sentire

«L'intervento sinergico di nuovi strumenti operativi (eolico ed idrogeno verde) può realizzare, per le nuove generazioni, un futuro che garantisca, oltre la creazione di nuovi posti di lavoro, un tipo di vita sostenibile dal punto di vista ambientale»

# La transizione ecologica a Taranto



di LORICA MARTURANO

Avvocato d'Affari, esperto in Relazioni Istituzionali e Public Affairs, Curatore Fallimentare

Il decreto legge 16 luglio 2020, n.76, convertito in legge 11 settembre 2020, n.120 (c.d. decreto semplificazione), prevede anche alcune misure in materia di **green economy**.

Il provvedimento, costituisce una corsia preferenziale per gli interventi definiti *green* (cioè inseriti nel piano nazionale integrato energia clima, PNIEC) con una procedura semplificata ed una commissione VIA *ad hoc*. La semplificazione riguarda procedure specializzate, sempre con lo scopo di accelerare i progetti e la loro esecuzione per gli interventi legati al *green new deal*, legati al miglioramento ambientale e per gli interventi privati di demolizione e ricostruzione che faranno parte di piani di rigenerazione urbana. In particolare è previsto un meccanismo facilitato per il rilascio delle garanzie pubbliche da parte di



Sace e saranno semplificati gli interventi su progetti o impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile e quelli per la realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici.

Sugli impianti eolici il provvedimento potrebbe avere un impatto molto basso. Il concetto di rinnovare impianti di generazione eolica esistenti di piccola taglia con altri di potenza unitaria maggiore, ma a parità di potenza complessiva installata, inte-

ressa un numero molto esiguo di installazioni.

Attualmente, pur semplificando le procedure di VIA, l'interesse degli attuali operatori alla riconversione è di fatto inesistente, perché il recupero di rendimento ottenibile con l'impiego di impianti di grande taglia unitaria non giustifica il ritorno dell'investimento necessario considerando che le potenze complessive sopra menzionate per gli impianti di piccola taglia sono



fortemente polverizzate su tutto il territorio italiano (sia pure con concentrazioni elevate nel Mezzogiorno ed in Puglia in particolare) e quindi difficilmente “accorpabili”.

Proprio a Taranto entrerà in esercizio, presumibilmente a fine anno del 2022, il **parco eolico offshore** che è in avanzata fase di realizzazione in un’area vicina al porto, ma esterna allo scalo. E se andrà a buon fine la trattativa tra gestore dell’impianto e Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, il porto di Taranto potrebbe essere anche alimentato da questa energia “verde”.

Si tratta di un investimento di circa 80 milioni di euro di fondi privati, che fa capo a Renexia, che a sua volta ha inglobato le energie rinnovabili del gruppo Toto. Lo specchio di mare interessato è pari a 131.000 mq, si trova a circa 2 chilometri e mezzo dalla costa, mentre l’area demaniale marittima è di 455 mq.

La produzione stimata è di 55.600 MWh l’anno in grado di servire il fabbisogno di 18.500 famiglie. L’intero progetto verte su fondazioni monopalo (parzialmente infisse nel fondale marino), su cui saranno installate le torri da 80 metri e i rotori da 135 metri di diametro. Attualmente, sono state ultimate le opere a terra e cioè la sottostazione elettrica e il cavidotto, mentre le pale eoliche e le navicelle sono in costruzione, ed invece per le torri si dovrà attendere ancora la fase realizzativa.

Il **parco del Mar Grande di Taranto** ha un doppio primato come parco eolico: primo ad ottenere la piena autorizzazione, a fronte di oltre 20 progetti presentati a partire dal 2008, e primo nel Mediterraneo. L’insediamento di Taranto ha fatto da apripista ad altri due parchi per Sicilia e Sardegna che però, diversamente da quello di Taranto, sono galleggianti, *floating*, ed esprimono potenza ed in-

vestimenti maggiori. Gli ingegneri Luigi e Alessandro Severini, tarantini, padre e figlio, sono i progettisti che hanno firmato i tre parchi eolici.

Finalmente, a fine gennaio 2022 il parco eolico ha cominciato a prendere forma. Infatti, sono state avviate le operazioni di posizionamento della prima turbina al largo del molo polisetoriale a Taranto.

Questo impianto eolico, che produrrà energia *green* per circa 55.600 Mwh,, pari al fabbisogno annuo di 60 mila persone consentirà un risparmio di circa 730mila tonnellate di Co2. La concessione di Beleolico, la società che gestirà il **parco offshore**, determinerà ricadute benefiche sul territorio dal momento che per le operazioni di manutenzione specializzata e trasporto sia via mare per gli interventi offshore che via terra, ci sarà bisogno della collaborazione con imprese locali. Anche se la fornitura della componentistica per questo progetto arriverà da importanti *player* internazionali; tuttavia l’obiettivo è quello di creare una filiera tutta italiana e poter agire in futuro, con forniture nazionali, contribuendo a creare una manifattura che oggi ancora in Italia non esiste.

Come noto, anche un’economia basata sull’idrogeno, è un tipo di sistema economico ipotizzato per il futuro in cui varie forme di energia vengono immagazzinate sotto forma di idrogeno (H<sup>2</sup>, gassoso, liquido o in composti come gli idruri metallici) da utilizzare sia in applicazioni in movimento che per fornire ulteriore energia alla rete elettrica nazionale e mondiale nei momenti di carico energetico eccessivo.

dal 2013

# Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**

# UN IMPEGNO CONCRETO PER LA COMUNITÀ.

Gli ultimi due anni ci hanno ricordato ancora una volta del ruolo cruciale che i nostri ospedali e le migliaia di medici e operatori sanitari svolgono ogni giorno con passione e fatica per il benessere e la salute di donne, uomini, anziani e dei più piccoli. Da sempre, noi di Conad siamo al fianco di associazioni e istituti che si occupano di ricerca, prevenzione e cura, ma quest'anno abbiamo voluto fare un passo in più

per **aiutare anche gli ospedali del territorio** nel loro sforzo quotidiano di assistenza, ricordando che il Natale

non è solo l'occasione per stare insieme alle nostre famiglie, ma anche alla **Comunità** tutta, facendo qualcosa di concreto per sostenerla. Per questo tutti insieme **Soci, Cooperative e Clienti**, abbiamo preso parte ad un'iniziativa di solidarietà durante le Feste affinché anche il più piccolo gesto del singolo potesse trasformarsi in un grande contributo collettivo.

E grazie a questi tanti piccoli gesti, **insieme abbiamo raccolto 1,9 milioni di euro che devolveremo a favore di 24 strutture ospedaliere sul territorio.** Un nuovo traguardo che ci rende orgogliosi della forza della nostra **Comunità** e della relazione di fiducia che con essa abbiamo costruito in tutti questi anni. E un nuovo traguardo del grande progetto

**Sosteniamo il Futuro**, la firma di

Conad su una serie di iniziative con cui quotidianamente dimostriamo l'impegno per **l'ambiente, le**

**persone e il territorio coinvolgendo i nostri Soci, i Partner e i Clienti** in attività che solo con il contributo di tutti hanno un impatto concreto. È proprio questo per noi il senso più autentico di "mettere la Comunità al centro", perché crediamo che solo unita la Comunità possa fare grandi cose e **costruire insieme un futuro migliore per tutti.**



**Sosteniamo il futuro**



[futuro.conad.it](http://futuro.conad.it)

 **CONAD**  
Persone oltre le cose

In particolare, verso la fine del XX secolo si è rapidamente sviluppato il progetto di un'automobile a idrogeno, che usa quest'ultimo come combustibile in particolari celle o pile, che generano tensione elettrica capace di muovere un qualsiasi motore elettrico, senza però rimpiazzare del tutto benzina e gasolio: infatti l'idrogeno non si trova in natura e per questo motivo, non è una fonte di energia in quanto va prodotto.

Il probabile esaurimento alla fine del XXI secolo delle fonti più economiche di idrocarburi e l'effetto serra dovuto alle emissioni di diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), hanno dato luogo alla ricerca di alternative agli idrocar-

posito comunicato stampa si legge che "il trasporto pubblico locale della città di Taranto, luogo-simbolo della contraddizione fra sviluppo economico e tutela ambientale, sta muovendo passi enormi per evolvere presto in un sistema a emissioni zero". L'idrogeno verde rappresenta proprio uno degli attori principali che contribuisce a questo processo". L'apposito elettrolizzatore sarà situato in via Lippa e sarà alimentato da energia prodotta da fonti rinnovabili.

A fine gennaio di quest'anno la Società **COMES SpA** è stata premiata in seno all'evento "Innovazione SMAU 2022" tenutosi proprio a Taranto, per il progetto di ricerca industriale Hy-

zione e accumulo di idrogeno verde, alimentato da energie rinnovabili.

Ma soprattutto per **l'ex Ilva, ora Acciaierie d'Italia**, diventa ambizioso l'obiettivo di **produrre acciaio attraverso l'idrogeno** nel termine di dieci anni, cambiando totalmente l'attuale schema produttivo del siderurgico di Taranto. Nel piano precedente, invece, gli 8 milioni sarebbero stati prodotti in parte con gli altiforni, che fanno parte del ciclo integrale, e in parte con un forno elettrico. Quest'ultimo rimane, con la costituzione di una società per la gestione dell'impianto di preridotto che dovrà alimentare il forno elettrico, ma la reimpostazione della fabbrica con l'idrogeno è l'approccio nuovo. Si punta ad avere **maggiore sostenibilità** ed un più deciso **abbattimento delle emissioni inquinanti**.

Come precisato dal MISE "Il nuovo piano, che prevede un investimento complessivo di 4,7 miliardi di euro, si articolerà su 4 obiettivi che dovranno garantire nei prossimi anni la continuità produttiva attraverso il ritorno alla piena occupazione dei lavoratori entro il 2025, il raggiungimento della sostenibilità ambientale nella produzione di acciaio con il passaggio dal carbone all'idrogeno e con l'utilizzo di forni elettrici. Tutto ciò perseguendo gli obiettivi di sostenibilità economica per ottenere un prodotto competitivo sul mercato, per qualità e per costo, che consenta di raggiungere i livelli di crescita produttiva prevista in 8 milioni di tonnellate al 2025. Entro questa data gli investimenti in tecnologie innovative, alcuni già avviati, consentiranno già una riduzione di circa il 40% di CO<sub>2</sub> e del 30% delle polveri sottili".

In conclusione, si auspica che l'intervento sinergico di questi nuovi strumenti operativi possa realizzare, per le nuove generazioni, un futuro che garantisca, oltre la creazione di nuovi posti di lavoro, **un tipo di vita sostenibile dal punto di vista ambientale** e far rimarginare le ferite di questa nostra città martoriata da circa 70 anni.



burati fossili che non diano luogo a questi problemi.

L'idrogeno è l'elemento più abbondante nell'universo. Possiede anche un'eccellente densità energetica, più efficiente rispetto a quella del metano o dei tipici carburanti per il motore a combustione interna in rapporto al peso, cosa che ne consiglia l'impiego in razzi come lo *space shuttle*.

Nella nostra città, entro il 2022, gli **autobus pubblici di Taranto** saranno alimentati a **idrogeno verde**, come annunciato dalla società pugliese **Hope (Hydrogen of People)**. Nell'ap-

**drocracy**, con l'obiettivo di sviluppare un sistema innovativo di produzione, accumulo e conversione dell'**idrogeno asservito dall'intelligenza artificiale**.

Hydrocracy è un progetto di ricerca industriale messo a punto per sviluppare una soluzione tecnologica atta a massimizzare l'autoconsumo energetico nei siti di produzione e consumo, denominati "prosumer", nei quali è presente un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico o fotovoltaico).

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un sistema efficiente di produ-

Alla cerimonia di insediamento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, gli "arruolati" provenienti dal Centro Biodiversità di Martina Franca

# I MURGESI

## I CORAZZIERI DEL QUIRINALE

Nascono in Puglia, a Martina Franca, tra i pascoli frugali, sotto l'attenta mano del loro allevatore, addestrati con il sistema della doma dolce, sono proprio loro i cavalli che "salgono" al Quirinale

di **Deborah Giorgi**

**G**li ultimi arruolati, tra i Murgesi del Quirinale, sono dei giovani puledri, che vanno per i quattro anni, si tratta di Oga-den, Oppes e Otero allevati nel Reparto Biodiversità di Martina Franca e trasferiti a Roma presso la Caserma Alessandro Negri di Sanfront, dove vengono addestrati i cavalli del Gruppo Squadroni Reggimento Corazzieri.

E come da protocollo la cerimonia di insediamento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dopo la deposizione all'Altare della Patria della corona, ha previsto proprio l'impiego dello Squadrone del Reggimento dei Corazzieri a Cavallo; a comporre il drappello che muove da Palazzo Venezia a Palazzo del Quirinale, una formazione composta da ben 35 cavalli, 4 trombettieri, il Gruppo Stendardo, il I° Squadrone, il Comandante del Reggimento in sella a Indomito l'irlandese di 20 anni e il Vice Comandante che affiancano quest'ultimi, la Lancia Flaminia, l'auto presidenziale, segue il porta-stendardo presidenziale e chiudono 3 quintali di cavalli bai o morelli.

Ai cavalli corazzieri - come ha specificato in più di un'occasione - il Tenente Colonnello Cosimo Damiano De Caro, il Comandante del Gruppo Squadroni Reggimento Corazzieri - sono richieste due qualità essenziali, l'imponenza, quindi l'aspetto fisico e che siano colla-



borativi. Caratteristiche che i cavalli di Puglia, i Murgesi sembrano possedere appieno... solo un cavallo sereno e in buona salute può svolgere servizio. Un aspetto quello del carattere docile, ma al contempo adeguato ad un addestramento speciale che prevede l'utilizzo di strumenti acustici, con musiche, rumori, spari, passaggio di frecce tricolori e di altri elementi visivi, gente in assembramento, oggetti volanti e altro, che delineano quella funzionalità che il Cavallo Murgeso possiede appieno e che lo rende un cavallo adatto a molteplici utilizzi.

Due quindi le qualità richieste: l'imponenza, perché devono portare in sella uomini di grande



statura, i Corazzieri, appunto, che con il loro aspetto devono incutere rispetto e riguardo e altresì la buona indole, che combinata all'audacia e al coraggio ne fanno un formidabile cavallo.

Si tratta dell'identikit del Cavallo Murgese nelle sue due varietà, morello e grigio testa di moro, che vengono addestrati ad essere dei soldati speciali e dei fidi compagni di viaggio, affidabili durante le grandi occasioni, quelle appunto in cui è necessario non "uscire" dalle fila, rimanere al proprio posto, qualsiasi cosa succeda, ma pronti a scattare lì dove il cavaliere deve mostrare coraggio e intraprendenza o dove c'è un tumulto da dirimere.

Alla Caserma Alessandro Negri di Sanfront a Roma dove ha sede il Reggimento dei Corazzieri, scrupolosamente accuditi dai loro cavalieri, stallieri e maniscalchi ci sono ben undici cavalli di Razza Murgese che hanno partecipato alla storica cerimonia di insediamento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nella Piazza del Quirinale.

Questo ci riempie di grande orgoglio - riferisce il presidente dell'Associazione Nazionale del Cavallo Murgese, Leonardo Fusillo - perché da valore al nostro lavoro, all'impegno di questi lunghissimi anni, in cui gli Allevatori hanno continuato a credere nel valore della Razza e nell'importanza di migliorarne le caratteristiche per i diversi usi a cui il cavallo è portato. I Centri di Biodiversità rappresentano un baluardo dello Stato a difesa delle Razze Equine Autoctone.

Fino al 2015 i Corazzieri montavano soprattutto cavalli stranieri, irlandesi, polacchi, tedeschi, certo non per esterofilia ma piuttosto per un'altra ragione: l'altezza.

I cavalli italiani quasi mai per natura superavano l'asticella di un metro e 75 al garrese. Il Reggimento, che impiega uomini - in formato per così dire "gigante" con altezze che variano dal metro e 90 fino ai 2.07 (cavallo e cavaliere insieme arrivano a 3 metri), dieci chili di peso supplementare tra elmo e corazza, evidenzia, la necessità di rifornirsi di cavalli adeguati, che fino a non molto tempo fa venivano "arruolati" solo dall'estero.

Un'inversione di tendenza che oggi valorizza le razze italiane, e la Razza Murgese è tra queste, vuole che i Corazzieri che sono l'unità speciale dell'Arma dei Carabinieri che è guardia d'onore del Capo dello Stato, utilizzi sempre di più cavalli nati e allevati in Italia. Ad ausilio dell'Arma, i Centri Equestri di Biodiversità sparsi in Italia, tra Toscana, Veneto, Abruzzo, Basilicata e Puglia dove le Razze equine autoctone vengono allevate in ambienti naturali contribuendo al mantenimento e alla selezione valorizzandone il pregio e le peculiarità proprie. Un lavoro istituzionale che rappresenta l'altra faccia della medaglia, in cui l'attività allevatoria privata, distribuita tra i piccoli allevatori, nell'epoca moderna ha reso possibile la sopravvivenza e l'evoluzione della razza, così come oggi la conosciamo.

Un dato importante che va evidenziato è che il Centro Biodiversità di Martina Franca in questi anni ha implementato le fila del Gruppo Corazzieri, con ben 11 soggetti; i primi furono Isacco, Fosforo e Futuro, insieme a Imperatore il cavallo del Comandante della Fanfara, il luogotenente Fabio Tassinari, tra l'altro pugliese anche lui, e poi Menelao, Lanuvio, Nemeo e Narciso, a cui oggi si sono aggiunti Ogaden, Oppes e Otero, grazie ad una precisa selezione che ha inteso privilegiare incroci di sangue che ha fissato quei caratteri richiesti per l'approvvigionamento di pattugliamento e di ausilio militare. Senza considerare i soggetti Murgesi che sono nello Squadrone del IV° Reggimento e gli altri della Fanfara.

In ogni caso ...va detto che i cavalli che hanno la fortuna di far parte del Reggimento oltre ad avere la vecchiaia assicurata, dopo i 20 anni vengono trasferiti a Castelporziano a godersi un meritato pascolo, o presso un militare che lo voglia con se fino alla fine dei suoi giorni, hanno certamente un Corazziere che ogni giorno dalle prime luci del mattino si prende cura di lui come un vero compagno di viaggio.

Accordo tra AQP e CMCC. La direttrice Francesca Portincasa: «Obiettivo è fare da apripista per difendere l'ambiente»

# Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento

**A**cquedotto Pugliese in prima linea nel contrasto e nella prevenzione ai cambiamenti climatici. Il 9 febbraio si è tenuto il primo webinar in collaborazione con CMCC (Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici) rivolto ai dipendenti di AQP sul tema "Climate Change-Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento". Sostenibilità e tutela ambientale sono infatti i temi cardine dell'accordo sottoscritto da AQP e dal centro studi. L'impatto ambientale viene ora inserito da Acquedotto Pugliese tra gli elementi per la valutazione del rischio prima di ogni intervento.

«Questo è un progetto molto ambizioso e di ampio respiro – ha sottolineato Rossella Falcone, consigliera del Cda di AQP. – Consentirà ad Acquedotto Pugliese, attraverso la mappatura dei rischi, di individuare le misure necessarie a contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulla gestione delle risorse idriche. Motivo per cui siamo felici di questa collaborazione».

«Per la prima volta viene sottoscritto un accordo tra un centro studi e un gestore del servizio idrico integrato – ha sottolineato Francesca Portincasa, direttrice generale di AQP. – Dobbiamo evolvere nella direzione di coloro che, non solo rispettano l'ambiente, ma cercano di contribuire attivamente alla mitigazione del rischio climatico. L'obiettivo è essere apripista e da esempio per esperienze analoghe. Il tutto sarà messo a disposizione della Regione Puglia, sempre con noi nelle battaglie che riguardano l'acqua, l'ambiente e il clima».



Antonio Navarra, presidente del CMCC ha spiegato che: «Con l'aumento dei gas serra il mediterraneo subisce un aumento di temperatura e una diminuzione delle precipitazioni. Questo implica ulteriore stress sulla risorsa idrica sia in termini quantitativi, sia in termini di eventi di precipitazione più intensi. Dobbiamo mettere in pista politiche di adattamento – ha continuato Navarra – cioè stimare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici non solo su parametri

fondamentali, temperatura e precipitazione, ma come essi impattano su tutti».

Un obiettivo ambizioso che vede AQP in prima linea al fine di garantire un servizio idrico integrato sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini attraverso una gestione virtuosa del ciclo dell'acqua.

«L'accordo con il CMCC si inserisce in un processo di evoluzione del nostro risk management» – ha dichiarato Donato Marinelli, direttore Sistemi di Controllo AQP. – Il cambiamento climatico è al primo posto tra i fattori di rischio che dobbiamo considerare. Quindi improntiamo ora il programma di investimento anche sugli studi di tipo scientifico relativi ai cambiamenti climatici, in modo da impostare in maniera chiara e inequivocabile quali sono gli interventi necessari per adattarci a quello che sta avvenendo».



# «Arrivano i rinforzi. Massima attenzione al territorio»

Il Capo della Polizia Lamberto Giannini a Mottola. Ha raggiunto la Puglia per l'intitolazione di un parco pubblico alla memoria dell'agente della Polstrada Ciquera

«Intitolare un parco è qualcosa di altamente simbolico perché il parco, all'interno di una comunità, di una città, è il luogo dove vanno a giocare i ragazzi, dove si ferma la gente a parlare, dove magari gli anziani passano il tempo, e avere un ricordo vivo, con qualche parola, significa stimolare la riflessione, dei pensieri, dare la possibilità ai grandi di raccontare ai più piccoli delle storie, che sono storie vere, storie di onore, di lavoro, di sacrificio e sono esempi importanti». Così, a Mottola, nel Tarantino, il capo della Polizia, prefetto Lamberto Giannini, a proposito dell'intitolazione di un nuovo parco pubblico alla memoria dell'agente di Polstrada,



## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



### Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



### ECG

Effettua Telettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: [info@farmaciamenteleone.it](mailto:info@farmaciamenteleone.it)

Francesco Ciquera, di Mottola, morto a maggio 2008 durante un servizio.

«Noi stiamo onorando un caduto, uno dei tanti, ma un unicum della Polizia di Stato – ha aggiunto Giannini – ed è importante perché i nostri caduti, chi sacrifica la propria vita nell'adempimento del dovere, sono un po' la nostra luce, il nostro faro. Quelli a cui ci rivolgiamo per cercare anche l'ispirazione in momenti difficili, quando c'è da prendere delle decisioni e abbiamo davanti qualcuno che la decisione l'ha presa. Ha fatto sino in fondo il suo dovere e l'ha fatto al prezzo della vita». «Onorare non è solamente un ricordo, io lo dico spesso, perché, purtroppo, capita spesso di dover andare ad onorare i nostri caduti e quelli delle consorelle forze di polizia. Loro sono proprio parte di noi, carne viva della nostra amministrazione, carne viva della nostra giubba», ha proseguito Gian-



nini ha scoperto una stele commemorativa (deponendo una corona di alloro) e la targa stradale che intitola il parco, alla periferia di Mottola, all'agente Ciquera. Presenti alla cerimonia il questore di Taranto, Massimo Gambino, il fratello della vittima, Angelo, anch'egli poliziotto, e la sorella, Marisa, che ha letto un breve messaggio, rappresentanti istituzionali, della Magistratura e delle altre forze di polizia.

«Siamo stati a Foggia qualche giorno

fa e stiamo proseguendo con una serie di operazioni che vedete. C'è la massima attenzione e ritengo che anche lì stanno arrivando risultati importanti» ha aggiunto Giannini in merito all'emergenza criminalità in Capitanata.

Occupandosi poi della recente operazione della Polizia a Taranto, che con 38 arresti ha sgominato un'organizzazione mafiosa, e del fatto che nessuna denuncia è giunta dalle vittime colpite dalle estorsioni, il capo della Polizia ha dichiarato che si devono invitare i cittadini ad avere fiducia «lavorando, facendo vedere dei risultati. Stando sul territorio, stando vicino alla gente, cresce la fiducia e arriveranno senz'altro i risultati». «Arriveranno dei potenziamenti con le nuove assunzioni, c'è la massima attenzione al territorio – ha spiegato – a tutto il territorio».

## BACK TO SCHOOL



CORSI DI INGLESE PER BAMBINI - RAGAZZI E ADULTI



**British School Taranto** - Via Santilli 2 - Tel: 099/7791774  
**British School Brindisi** - Via Dalmazia 21/C - Tel: 0831/508298



# Anelito d'Amore

SCENDE NEI MIEI PENSIERI  
L'ETERNA DEA POESIA NEL CUORE,  
E GRIDA: O VECCHIO CUORE, BATTI.

di PAOLO DE STEFANO

**N**on sono versi di chi stende questa nota "valentiniana", ma sono di Giosuè Carducci per una giovane donna: "Annie"; scritti nel giorno di San Valentino del "suo" San Valentino.

Il direttore de "Lo Jonio" mi invita ad un breve intervento sul valore e sul mito, poeticamente parlando, di un giorno dedicato a San Valentino e che, nel tempo senza tempo, racchiude l'ansia, l'attesa, la speranza, il battito di due cuori giovani o meno giovani che, all'unisono, si uniscono in una stessa melodia che è di anelito all'amore. E la nostra letteratura italiana comincia con quel forte sentimento d'amore e di attesa che accompagnerà Dante, per Beatrice, tutta la vita e, nel massimo poema, dal buio dell'Inferno alla luce del Paradiso: sino alla gloria di Dio. Quando Dante vide Beatrice, ella non aveva che 18 anni!

E poi c'è Petrarca per Laura, sempre "dolce nella memoria" e c'è Foscolo per la donna "dai grandi occhi lucenti" che a lui insegnarono al fine "pianger d'amore". E' l'eterno Ortis per la bella Teresa.

Ma sarebbe ben lungi continuare: l'amore giovanile o maturo di anni è una costante della poesia e non solo della poesia italiana: pensiamo alla pittura e alla musica. "Ad Annie" del Carducci (Rime e Ritmi) e una

consacrazione dell'idillio amoroso entro l'immagine ferma e suadente di una fanciulla. Si rivolge con battute precise e tese all'incontro: "batto alla chiusa imposta con un ramicello di fiori, glauchi ed azzurri, come i tuoi occhi, o Annie". E nel finale della lirica alessandrina (ben 14 battute metriche) il poeta, ringiovanito dalla sorridente fanciulla, quale un fidanzato nel giorno valentiniano scrive: "scende nei miei pensieri l'eterna dea poesia sul cuore, e grida - O vecchio cuore, batti - E' docile il cuore nei tuoi grandi occhi di fata, s'affida e chiama - Dolce fanciulla, canta".

A continuare non potrei se non ricordare una breve, ma intensa poesia del Pascoli, da Myricae, e dal settore: "Dolcezza" Pascoli ebbe fortissimo in sé la voce sottile e penetrante del sentimento d'amore: sentimento represso, perché custode della sua fedele sorella Maria. La poesia di soli otto endecasillabi in rima alternata, si chiama: "Con gli angioi". E' sola, protagonista, una fanciulla che "cuciva l'abito di sposa: quando ella rise, rise rondinelle nere; ma con chi? Di cosa? Rise, così con gli angioi: con quelle nuvole d'oro, nuvole di rosa". Una poesia piena di chimeriche attese, di giovanili metafore, che quell'abito di sposa di sorriso, speranza ed augurio alla dolce fanciulla.

Caro Direttore, e nei avrei ben altre da commentare, e non mancano poeti e scrittori del Novecento: ma, come diceva il mio Orazio, "Sunt denique finem; ed io mi fermo a questo capolinea".



Nella città vecchia di Taranto la “Settimana degli innamorati”: musica, foto, mostre, visite guidate, animali ed altro ancora

# Tra i vicoli cuoricini per tutti



Per il terzo anno si svolge nella Città vecchia di Taranto la “Settimana degli innamorati”. Un ricco programma iniziato lunedì 7 febbraio e che si concluderà nel giorno di San Valentino. Il tutto grazie anche e soprattutto a esercizi commerciali e associazioni del centro storico hanno offerto il loro contributo per addobbare i luoghi più rappresentativi con cuoricini rossi e altri decori in tema. Particolarmente suggestivi gli allestimenti di Arco San Domenico e del vicolo Mercanti, il più stretto della Città vecchia, soprannominato “Vicolo degli innamorati”, che sfocia in un largo sulla cui panchina gli innamorati usano posare per la foto ricordo. Ecco il programma.

Da lunedì 7 a lunedì 14 l'associazione “Fotografi per passione” tiene la collettiva “Fotografare Taranto... con amore”, in via Duomo (lato colonne doriche). Vi prendono parte: Silvano Martinelli, Emanuela Lazzarini, Loredana Calò, Marcello Dalla Rena, Christian Boccuni, Beatrice De, Anna Mele, Cosimo Resina, Paola Valentini e Sergio Circhetta.

Venerdì 11 alle ore 20.30 al piano nobile di Palazzo Stola (via Paisiello 44), Eventi e DiscoverArt srls con la collaborazione dell'associazione Taranto Tango organizzano un'interessante e coinvolgente conversazione-lezione sul tango e l'amore con Franco Conte, presidente dell'associazione culturale “Taranto Tango” e maestro dell'Accademia di tango milonguero-Il tango dell'abbraccio. La serata è dedicata alle coppie per innamorarsi sempre di più a “passo di danza”. Contributo, 8€ a persona. Prenotazione obbligatoria entro il 10 febbraio ai numeri: 3472905700 / 3393323458 / 3279531594.

Domenica 13 l'associazione “Il teatro degli Amici” organizza una mostra pittorica sul tema dell'amore, dal titolo “Love in Piazzetta”, che si terrà dalle ore 10.30 in largo Pittarella agli inizi di via i Mezzo, vicino al pendio La Riccia) un tempo luogo di ritrovo dei pescatori tarantini. Fino ad ora hanno aderito gli artisti Tina Greco (organizzatrice dell'evento) Roberta Cavallo, Veronica Maggio, Michele Traia, Antonio Gargiulo e Stefano Bozzi.

Nella syessa mattinata si ripete alle ore 10.30, con ap-

puntamento in piazza Castello, la passeggiata da via Duomo fino a vicolo dei Mercanti (il vicoletto degli innamorati) con i propri animali domestici agghindati con abiti e accessori legati alla ricorrenza di San Valentino.

Sempre domenica 13, “L'amore al tempo de Tataràrne: storie, aneddoti, canti e tradizioni” è il titolo dello spettacolo itinerante organizzato dall'associazione “Tarantinidion Aps”, in collaborazione con l'associazione culturale “Vito Forleo”, (raduno alle ore 10 e inizio alle ore 10,30 davanti a “A Pu-



tèje Arte e (è) Cultura” in via Duomo 129- 131). Si tratta di una passeggiata tra le bellezze della Città Vecchia per raccontare storie, aneddoti e tradizioni sull'amore della Taranto del passato (l'arte del corteggiamento, favole d'amore, leggende, usi, costumi e credenze popolari legate all'innamoramento), inframmezzata dalle musiche tradizionali tarantine eseguite da Cinzia Pizzo (canto e castagnette), Giù Di Meo (chitarra), Antonello Cafagna (chitarra). Lo spettacolo terminerà con un aperitivo a base di vino primitivo e tarallucci. Contributo spettacolo + aperitivo, € 13.00 (escluso i bambini fino a 12 anni). Necessaria la prenotazione al 347 9146213.

Infine per lunedì 14 alle ore 19 la Discoverart srl vi sta preparando un San Valentino davvero speciale nella Città Vecchia con una visita guidata teatralizzata tra i vicoli e gli ipogei del Centro Storico dedicata all'amore con un finale... delizioso in un luogo magico.



Il Museo Archeologico di Taranto a San Valentino omaggia l'amore in tutte le sue forme

# «INNAMORARSI AL MARTA»

**A** mori carnali, travolgenti, mitici e struggenti, romantici ed eroici.

Tutte le sfumature del sentimento più celebrato si trovano all'interno del **Museo Archeologico Nazionale di Taranto**.

Il giorno di **San Valentino** il MARTA apre le sue porte a un percorso tematico e diventa così una delle proposte più originali per celebrare la festa degli innamorati.

L'amore per la terra e per la fertilità con le statuette preistoriche delle **Veneri di Parabita**, fino all'abbraccio travolgente fissato sull'argilla di **Eros e Psyche**, passando dall'arte della ceramica a figure rosse che raffigura **Andromeda e Perseo** sull'imponente *loutrophoros* recuperata agli inizi degli anni 2000 dal Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

“Una storia di un amore ritrovato anche quella del ritorno in patria di tanti reperti trafugati – dice la **direttrice del MARTA, Eva Degl'Innocenti** – Storia che abbiamo

omaggiato nella mostra “Mitomania” che ha anticipato di quasi due anni l'impegno assunto alcune settimane fa dal Governo italiano con la ratifica della Convenzione di Nicosia, che ha l'obiettivo di contrastare il traffico illegale di opere, di cui anche il territorio tarantino è vittima”.

**Lunedì 14 febbraio alle ore 17:30** il MARTA presenta “**Innamorarsi al Museo**”: un percorso guidato - a cura dell'archeologa prof.ssa **Silvia De Vitis** - in cui i visitatori si immergeranno nel mondo dei sentimenti rappresentati nelle opere conservate all'interno del museo tarantino.

Secoli d'amore, passione e sentimenti saranno narrati nel percorso tematico guidato.

La visita è inclusa nell'acquisto del biglietto della fascia oraria delle ore 17:30 del 14 febbraio 2022.

Per acquistare il biglietto, si deve accedere alla piattaforma [www.shopmuseomarta.it](http://www.shopmuseomarta.it) e selezionare l'ingresso del lunedì 14 febbraio 2022 delle ore 17:30.





Fino al 6 marzo particolari luminarie e kiss point per un'atmosfera romantica nel centro storico

# INNAMORATI A MARTINA

«**I**nnamòrati a Martina – Innamoràti a Martina» è l'iniziativa patrocinata dall'Assessorato al Turismo e organizzata dall'associazione culturale Extravaganza, in collaborazione con i Comitati di via, che, partita il 10 febbraio, si svolgerà sino al 6 marzo a Martina Franca.

Particolari luminarie e caratteristici kiss point creeranno un'atmosfera romantica e indicheranno un percorso che da corso Messapia, passando per piazza XX Settembre, si snoderà negli angoli più suggestivi del centro storico, fino a corte Marangi.

Ogni kiss point sarà caratterizzato da un diverso cartello con una frase d'amore di una canzone di Lucio Dalla al quale gli organizzatori hanno voluto rendere omaggio nel decennale della sua



scomparsa. Il kiss point di corso Messapia è stato allestito con la collaborazione dei commercianti del Comitato di via.

«Gli eventi, in qualsiasi periodo dell'anno – spiega l'assessore al Turismo Gianfranco Palmisano – trivestono un'importanza strategica per la promozione turistica del nostro territorio e contribuiscono a imprimere un'azione propulsiva all'economia. Per questo, in vista della festa di San Valentino e per alcune settimane successive abbiamo patrocinato l'evento che ci ha proposto l'associazione culturale Extravaganza. La manifestazione è dedicata, come si evince dal titolo, a tutte le persone innamorate e a quelle che si vogliono innamorare e, soprattutto, a tutte le forme di

amore. Vuole essere questo il messaggio dei colori che illuminano il centro di Martina e le sue bellezze».



Ristorante  
tipico con  
pizzeria  
della  
tradizione  
tarantina



Viale Magna Grecia 94, Taranto

Per i vostri ordini e prenotazioni chiamateci ai numeri: 335 661 0010 • 099 735 1766

[www.facebook.com/frankyexperienteta](http://www.facebook.com/frankyexperienteta)



“Taranto e l’Amore” è l’ultima iniziativa della Boutique La Fabrique e Artava

*Un contest di foto per*

# *San Valentino*

La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica 13 presso l’Antro della Sirena in Città Vecchia

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

**S**i chiama “Taranto e l’amore – Fotografia dei sentimenti”. È il contest fotografico ideato da Sara Montorsi della boutique La Fabrique che ha ottenuto il supporto dell’Associazione Artava e di tanti partner di prestigio come il Liceo Classico Archita e il fotografo Salvatore Calentini in vista della giornata tradizionalmente dedicata agli innamorati, quella di San Valentino.

I partecipanti si sono fatti ritrarre in foto che esprimono il concetto dell’amore, avendo come sfondo scorci della città di Taranto. Ma il concorso è stato aperto a tutti, non solo a persone sposate o fidanzate.

Le iscrizioni sono state superiori alle previsioni. La cerimonia di premiazione si terrà domenica 13 febbraio alle 18 presso l’Antro delle Sirene in Città Vecchia a Taranto, sede dell’Associazione Artava.

La fotografia pubblicata sulla locandina ritrae due innamorati, i protagonisti di un’antica leggenda tarantina. Si tratta di Tumulo (console romano) e Kalimera (una bella fanciulla



Sara Montorsi



tarantina), che, al tempo dell’assedio romano di Taranto, furono legati da un amore impossibile conclusosi tragicamente su una pira ardente in un abbraccio eterno. Lo scopo del contest è quello di divulgare una visione nuova dei sentimenti, autentica e libera da logiche consumistico-commerciali, sempre più diffuse dai canali social. L’ingresso alla premiazione si svolgerà nel rispetto delle vigenti normative Anticovid, quindi sarà aperta a persone fornite di mascherine (possibilmente ffp2) e provviste di Greenpass rafforzato. L’accesso al locali sarà consentito fino al raggiungimento della capienza massima prevista dagli ambienti nel rispetto delle normative sul distanziamento interpersonale.

«Ci sarà l’assegnazione di un primo, un secondo e un



terzo posto – spiega l'ideatrice del concorso Sara Montorsi – che usufruiranno di buoni d'acquisto per la nostra boutique. La nostra caratteristica distintiva è stata quella di fondere le immagini di chi si ama con gli sfondi meravigliosi della nostra Taranto».

Armando Blasi di Artava plaude all'iniziativa. «Sara Montorsi ci ha dato la possibilità di ospitare questo bellissimo evento all'interno della nostra sede nell'Antro della Sirena. La serata si completerà con un reading letterario».

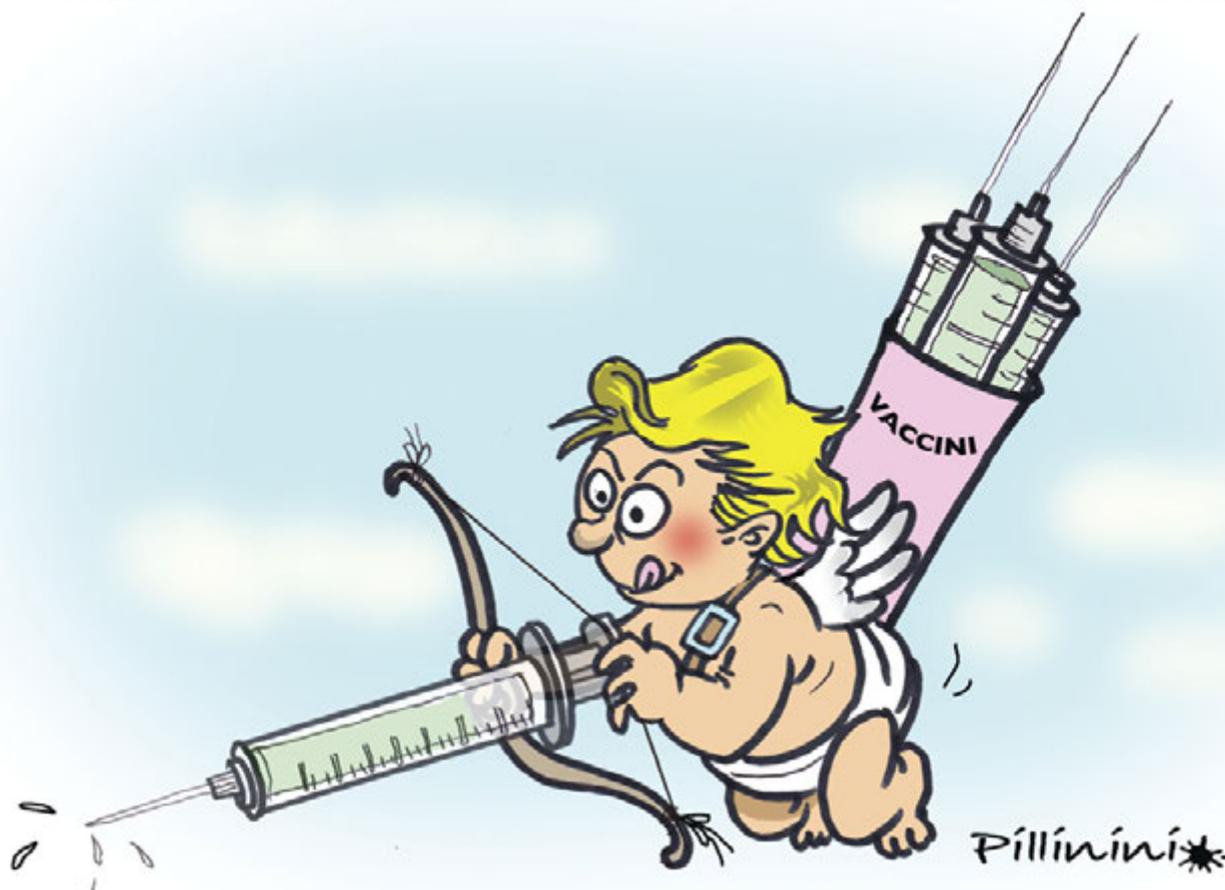
La Boutique La Fabrique si conferma, una volta di più, come propulsore culturale all'interno del Borgo Umbertino, polo di riferimento per l'organizza-



zione di eventi e manifestazioni con un unico fine: promuovere l'immagine di Taranto, le sue bellezze, i suoi talenti.

## VISTO DA PILLININI

### SAN VALENTINO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS





Vico del Gargano, paese che del Santo degli innamorati ha fatto il suo patrono. Un week-end da non perdere

## IL BORGO PIÙ ROMANTICO D'ITALIA

San Valentino c'è, anche e soprattutto a Vico del Gargano, paese che del Santo che si celebra il 14 febbraio ha fatto il suo Patrono. I ristoranti del borgo proporranno menù dedicati, nelle vie del centro storico il percorso degli innamorati condurrà come sempre verso il Vicolo del Bacio, una stradina lunga 30 metri e larga soltanto 50 centimetri. Fra leg-



genda e tradizione, si narra che questa viuzza sia benedetta per gli innamorati, perché percorrerla in due significava – per forza di cose – stare vicinissimi, “appiccicati”, tanto da far scattare quasi automaticamente il bacio suggello d'amore. Probabilmente il 14 febbraio, per la ricorrenza di San Valentino, non ci saranno gli eventi che, fino a prima dell'onda lunga e drammatica della pandemia, caratterizzavano un'intera Settimana Valentiniana nella cittadina garganica. Ma trascorrere una giornata o l'intero ponte-weekend (da sabato 12 febbraio) a Vico del Gargano può essere comunque l'occasione per conoscere questo borgo e scoprire il suo centro storico, le sue incantevoli piazzette, il meraviglioso labirinto di slarghi, archi, antiche chiese, abitazioni caratteristiche e palazzi storici.

Una volta apprezzato il borgo, inoltre, si può arrivare a San Menaio (a soli 6 chilometri dal centro abitato di Vico) per una passeggiata su spiaggia e lungomare. Oppure si può scegliere di andare in Foresta Umbra (raggiungibile in meno di 20 minuti con l'auto).

Il 14 febbraio, San Valentino a Vico del Gargano profuma di agrumi. Il Santo degli Innamorati, infatti, è anche protettore degli aranceti. E qui, in uno degli avamposti più suggestivi del Gargano, posto a pochi chilometri dal mare e a una manciata di minuti dalla Foresta Umbra, crescono gli aranceti più profumati e rigogliosi della Puglia. La statua del Patrono, proprio in occasione della ricorrenza del 14 febbraio, è incorniciata da centinaia di arance.

Sono tante le peculiarità di questo grande evento popolare che unisce spiritualità, religione e tradizioni rurali. La Chiesa Matrice, i vicoli, le piazze e ogni casa del centro storico, per l'occasione, sono addobbate da cuori e agrumi. Gli agrumi del Gargano, e in particolare le arance e il limone “Femminello” di Vico (la varietà di limone più antica d'Italia), sono un presidio Slow Food.

I giorni che precedono la festa presentano un paese in fermento, con una partecipazione popolare che si respira in ogni casa, nelle sedi delle Confraternite e in quelle delle as-

sociazioni, ed è visibile in ogni strada, su ogni vetrina delle attività commerciali grazie ad allestimenti e addobbi del tutto caratteristici e originali.

Prima che il mondo intero fosse investito dall'emergenza della pandemia, durante la Settimana Valentiniana (dai giorni immediatamente precedenti la ricorrenza e fino al 14 febbraio), il centro sto-

rico vichese ospitava anche mercatini, mostre e spettacoli.

Quest'anno, probabilmente la giornata di San Valentino a Vico del Gargano non offrirà eventi, ma quella del 14 febbraio resta una ricorrenza durante la quale nel borgo si respira comunque un'atmosfera magica, immersi in uno scenario storico, urbanistico e architettonico di grandissimo fascino (Rec24.it).





# Gpreziosi

GIOIELLERIA - OROLOGERIA  
LABORATORIO DI OREFICERIA  
RIPARAZIONI OROLOGI  
COMPRO ORO

Piazza Umberto I, 23 - Martina Franca (TA)  
Corso Italia, 50 - Martina Franca (TA)  
Via Nitti, 45 - Taranto (TA)

Tel. 080 4035185

 345 7829047

E-mail: [ggroupta@libero.it](mailto:ggroupta@libero.it)

[www.gpreziosishop.it](http://www.gpreziosishop.it)

 Gpreziosi -  g\_preziosi\_srl



Un primo bilancio della guida dell'Ordine degli Avvocati di Taranto

# TRE MESI CON ANTONIOVITO ALTAMURA



*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati*

**S**ono passati oltre tre mesi dall'elezione all'unanimità di Antoniovito Altamura quale presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, un periodo che permette di tracciare un primo bilancio della sua guida del Consiglio dell'Ordine.

Un primo risultato "storico" è sicuramente la riduzione della cosiddetta "tassa di stazionamento", in pratica l'iscrizione all'Ordine, che quest'anno sarà ridotta di quindici euro, poco meno del 10%, importante non tanto per l'importo in sé, quanto per il messaggio di grandissima attenzione verso gli iscritti che rappresenta.

È la prima volta in assoluto, infatti, che la tassa di stazionamento viene ridotta, un risultato ancora più significativo perché avviene in un periodo in cui c'è stata una significativa riduzione del nu-

mero degli iscritti, con tanti avvocati che hanno preferito lasciare la libera professione per dedicarsi ad altre carriere partecipando a concorsi o entrando in aziende. La riduzione degli iscritti è anche il risultato della crisi causata dalla pandemia che, soprattutto nel primo anno con il lockdown totale, ha ridotto drasticamente le attività del Tribunale e degli altri Uffici giudiziari, un periodo che ha messo in ginocchio molti professionisti. È stato il momento più difficile di questa pandemia che continua a far sentire i suoi effetti nefasti, anche se ci sono diversi segnali di ripresa delle attività, come la tradizionale cerimonia della consegna delle Toghe d'Oro che, dopo un anno di pausa, tornerà essere celebrata in presenza – il 19 febbraio prossimo nella sede universitaria in via Duomo – un momento che, oltre a vedere premiati Colle-

ghi per la loro anzianità professionale o per particolari meriti, quest'anno sarà soprattutto un forte messaggio di speranza di un prossimo ritorno alla "normalità" pre-pandemia.

Lo stesso messaggio lanciato con le due "Giornate della Formazione" che, dopo un anno di pausa per la pandemia, a dicembre sono state organizzate in presenza presso la stessa sede universitaria in Via Duomo, con l'innovativa formula della "replica" dei video di alcuni corsi proiettati in seguito presso il Cinema Ariston, proprio per dare la possibilità al maggior numero possibile di avvocati di usufruire di questa importante opportunità per aggiornare e migliorare la propria professionalità.

Prossimamente saranno presentate altre attività, come l'inaugurazione presso l'Istituto di Mediazione dell'Or-

dine di alcuni locali, completamente ristrutturati, per rendere più confortevole il lavoro dei Colleghi.

Più in generale è stato confermato e rafforzato il ruolo fondamentale che riveste l'Avvocatura nell'ambito della comunità, sviluppando collaborazioni con Istituzioni e stakeholder, ultimo in ordine di tempo i corsi di formazione e di aggiornamento tenuti dall'Ordine a favore dei funzionari del Comune di Taranto e di Kyma Mobilità Amat, nonché sostenendo organismi come la Croce Rossa Italia o la Fondazione Ant Italia Onlus.

Non si può citare tra gli eventi accaduti in questi mesi la cessione al Demanio da parte della Provincia di Taranto del terreno su cui sorgerà la nuova Cittadella della Giustizia, una realizzazione destinata a imprimere una svolta epocale nell'attività dell'Avvocatura jonica e degli Uffici giudiziari, una cerimonia alla quale ha presenziato una delegazione dell'Ordine.

Sono solo alcuni dei risultati conseguiti in poco più di tre mesi dall'Ordine degli Avvocati di Taranto con la guida di Antoniovito Altamura, affiancato dal

Avv Antoniovito Altamura



vice presidente Adriano De Franco, dal segretario Loredana Ruscigno e dal tesoriere Francesco Tacente, ottenuti soprattutto grazie al clima di concreta e

fattiva collaborazione tra i Consiglieri tutti che quotidianamente contribuiscono fattivamente al buon andamento dell'Ordine.



**PROGETTAZIONI VIRTUALI**  
CUCINE SU MISURA  
ARREDAMENTI SU MISURA  
PORTE INTERNE E BLINDATI  
INFISSI IN PVC e LEGNO  
TETTOIE E GAZEBI  
**CHIAVI IN MANO**

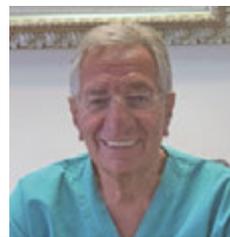
**ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE**

**SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

(cedendo il tuo credito)

LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



**Tattamento chirurgico (quello preferito) o conservativo?**

## La frattura del piatto tibiale

**Il Sig. A.R. vorrebbe sapere qualcosa sulla frattura del piatto tibiale e cosa è più opportuno fare, se optare per il trattamento chirurgico o conservativo.**

Le fratture del piatto tibiale si verificano in una delle più importanti articolazioni tra quelle che sopportano il carico e sono di prognosi incerta. Sono fratture cosiddette articolari perché interessano anche la cartilagine. Molti propendono per l'approccio chirurgico e molti per il trattamento conservativo. E comunque lo scopo del trattamento è orientato ad ottenere una stabile, ben allineata riduzione con minime irregolarità della superficie articolare e con una buona guarigione delle parti molli. Altro obiettivo non trascurabile è la prevenzione di alterazioni degenerative tardive. Sicuramente il trattamento chirurgico è quello preferito. In alcuni casi è difficile comprendere il meccanismo traumatico, in quanto le fratture possono verificarsi nel corso di svariate circostanze che, spesso, il paziente non è in grado di ricordare.

La forza in grado di produrre una frattura del piatto tibiale è quella che si verifica per sollecitazione in valgo o in compressione con il ginocchio in vari gradi di flessione o in massima estensione. Le fratture più frequenti interessano la parte esterna del ginocchio cioè il piatto tibiale laterale, meno interessato invece è quello interno. La presenza di un eventuale osteoporosi è importante perché tale condizione facilita lo schiacciamento e l'infossamento del piatto tibiale. Le fratture cosiddette per fissurazione del piatto si manifestano in genere in pazienti più giovani esenti da osteoporosi e derivano da traumi ad alta energia. Le fratture da compressione si manifestano in pazienti più anziani con osteoporosi ed in genere sono la conseguenza di traumi di minore entità. Ovviamente, l'osteoporosi condiziona negativamente il risultato in quanto la



comminuzione dei frammenti e l'infossamento sono sempre di grave entità.

Il chirurgo ha la possibilità di avere un'ampia classificazione a seconda della gravità per poter poi decidere l'intervento chirurgico più idoneo alla risoluzione dell'infortunio.

La gravità della frattura è in relazione soprattutto alla scomposizione dei frammenti ed all'infossamento del pavimento tibiale ma deve tener conto anche delle varie strutture che sono parte integrante del ginocchio (menischi, legamenti, testa del perone, strutture vascolari e nervose).

All'esame clinico il ginocchio si presenta molto tumefatto con notevole versamento articolare ed i pazienti in genere riescono a sollevare l'arto inferiore esteso anche se con dolore. L'esame clinico deve accertare la presenza di lesioni ligamentose e la stabilità del ginocchio. La radiografia ci dà le informazioni di massima sul tipo di lesione e naturalmente la TAC ci permette poi di classificare il tipo di lesione, importante ai fini della condotta terapeutica in base alla sede della frattura, alla sua estensione e l'eventuale presenza di un infossamento del pavimento e la scomposizione dei frammenti.

Nel trattamento chirurgico i fattori che determinano le qualità dei risultati a breve e lungo termine sono rappresentati in primo luogo dalla ricostruzione della superficie articolare con minima incongruenza ed irregolarità, dalla fissazione solida che consenta una mobilizzazione precoce, utile per il recupero di una buona articolare, dal corretto trattamento delle lesioni meniscali e ligamentose associate ed infine, ma non meno importante, dalla stabilità e dal corretto allineamento della dell'arto (infatti spesso si nota una evidente valgismo del ginocchio residuo dell'intervento).



# Gli abiti di 'Rossorame' a Sanremo

IL MARCHIO MARTINESE PER DRUSILLA FOER, GIOVANNA CIVITILLO  
E LE BALLERINE DURANTE L'OMAGGIO A RAFFAELLA CARRÀ

di AGATA BATTISTA

**D**alle donne agli uomini tutti gli artisti presenti sul palco del teatro ligure al 72esimo Festival di Sanremo quest'anno hanno avuto un'immagine curatissima dal punto di vista del look. A spartirsi la torta dell'immagine, e a costruire una storia intorno a ogni abito, sono stati molti stylist: da Francesco Scognamiglio a Giorgio Armani, da Balenciaga a Dior e Gucci. Tra i tanti nomi di fama è spiccato anche il nome di un brand che appartiene in pieno al nostro territorio: la casa di moda martinese Rossorame che ha vestito Drusilla Foer, Giovanna Civitillo e le ballerine durante l'omaggio a Raffaella Carrà.

Bruno Simeone è lo stilista del brand, Daniele Del Genio il manager e co-ideator. Nati entrambi a Martina Franca, vivono e svolgono la loro attività facendo la spola tra Milano e Martina. È qui che, nel 2006, danno vita a 'Calceviva', uno studio di design che realizza capi e collezioni per diversi brand. Adesso seguono in maniera esclusiva il marchio 'Rossorame' ("Il rame - ci dicono - è simbolicamente associato alla donna. Ed è anche un metallo molto malleabile che ispira il suo tocco sartoriale, mentre il rosso è metafora dell'energia femminile").





continuano a vestirne molti altri soprattutto in occasioni di eventi di un certo rilievo sia nazionali che internazionali.

Gli abiti di Rossorame indossati sul palco di Sanremo dalla nobildonna toscana Drusilla Foer, alias Gianluca Gori, erano due pezzi unici, due abiti maschili adattati al corpo femminile.

«Abbiamo preparato per Drusilla Foer i due abiti: il pigiama bianco e lo smoking nero, con cui ha fatto il monologo conclusivo della terza serata del Festival di Sanremo». Così ci spiega Bruno Simeone, ancora emozionato per il grosso impegno e per il successo ottenuto. «Il nostro è stato un incontro fortuito, immediatamente sfociato in un rapporto basato sulla fiducia: nonostante non ci conoscesse ha affidato al nostro atelier la rea-

Il legame con la terra d'origine è lo spunto principale di ogni loro collezione: abiti cuciti da sarte pugliesi secondo tradizione per ottenere un'ottima vestibilità, arricchiti ulteriormente da applicazioni di pietre e accessori preziosi realizzati appositamente per loro da artigiani locali e da tessuti pregiati come seta, chiffon e cachemire.

Questo formidabile duo ha vestito vip come Federica Pellegrini (la giurata di 'Italia's got talent' indossa quest'anno abiti ispirati a 'Erotica' di Madonna), Anna Tatangelo, Valeria Mazza, Ilaria Spada, Federica Panicucci, la fashion blogger Chiara Ferragni, Valeria Solarino, Luca Argentero, Lorena Bianchetti, Luisa Ranieri, Diletta Leotta, Rossella Brescia e



*Bruno Simeone impegnato con gli abiti di Drusilla e Carrà*



lizzazione di due abiti, uno dei quali sarebbe stato indossato nel momento del monologo. Per questa fiducia mi sento di ringraziarla, perché ci ha permesso di mettere a disposizione della sua arte, la nostra arte. Chi esce sul palco di Sanremo è consapevole di partecipare ad un evento del quale tutti si sentono giudici. Drusilla Foer è stata coraggiosa e noi amiamo le persone coraggiose, da loro ci facciamo ispirare. Abbiamo scelto, insieme, di esaltare la sua eleganza, attraverso due abiti classici, giocando con la fluidità, con leggerezza e con intelligenza. Per usare una metafora musicale con Drusilla Foer i nostri abiti hanno fatto da sezione ritmica al suo spettacolare as-



solo».

«Entrambi gli abiti sono stati concepiti insieme a Drusilla – continua lo stilista – . Lo smoking, realizzato con lane italiane, è enfatizzato dai revere lucidi e dalla vita strizzatissima, con un pantalone largo che richiama alla mente un po' gli anni '80 Il pigiama, realizzato con carrè di seta, è un classico del guardaroba maschile, con il collo sciallato e la cintura. Portato da lei è diventato un capo chic, elegantissimo. Il contrasto tra opaco e lucido ha messo in evidenza i dettagli, facendo sì che la sua presenza sul palco brillasse. Entrambi i capi sono stati realizzati a mano, in maniera sartoriale».

Giovanna Civitillo, la moglie di Amadeus, ha indossato invece, due abiti molto particolari: divertita in questo tuffo nella moda è apparsa bellissima in un abito da sera con spalline rosso fuoco con spacco e una profonda scollatura con punte che davano proprio l'idea delle fiamme. Rossa come il fuoco, Giovanna Civitillo, la moglie di Amadeus ha infiammato la prima fila dell'Ariston.

«Anche lei si è fatta coinvolgere dal nostro brand e noi ci siamo fatti trovare pronti, con la nostra creatività, con la nostra artigianalità e con le nostre sarte». Così commenta Simeone. «Se è stato scelto un atelier che dell'unicità dei propri capi e della esclusività ha fatto il proprio marchio di fabbrica, voleva dire che era necessario dare tutta la forza possibile. Abbiamo accettato la sfida con umiltà, ma consapevoli di poter partecipare a qualcosa di unico».

Sulle note di indimenticabili brani

portati al successo da Raffaella Carrà ('Ballo Ballo', 'A far l'amore comincia tu', 'Rumore', 'Fiesta'), riarrangiati ad hoc, e con l'ultimo cameo cinematografico dell'artista apparso nel film di Nacho Alvarez, vanno così in scena le coreografie firmate per l'occasione da Laccio, uno dei giovani direttori artistici e coreografi italiani più eclettici e poliedrici. Con un corpo di ballo di 16 ballerini e gli abiti di scena disegnati dalla costumista Maria



Sabato, i fantasiosi e coloratissimi costumi sono stati realizzati dal brand martinese per un medley di circa 5 minuti.

«Dovevano brillare, i ballerini, sul palco dell'Ariston. Dovevano essere le stelle più brillanti, dovevano abbacinare l'orchestra, il pubblico, i telespettatori». Così commenta il direttore creativo. «L'energia di Raffaella Carrà doveva scorrere attraverso le loro gambe e le loro braccia, lungo i caschetti biondi, sulle gambe abbaglianti. I loro corpi avvolti da un arcobaleno luminoso, energia pura, scioccante. Gli abiti pensati per l'omaggio a Raffaella dovevano essere qualcosa in più di semplici pezzi di stoffa utili per coprire i corpi atletici, dovevano esaltarli, vivificarli, fare in modo che ogni movimento dei sedici ballerini fosse un battito cardiaco. Una sfida che Rossorame ha colto, come se l'attendesse da sempre. L'atelier che pensa e cuce su misura, ad uno ad uno, gli abiti per un balletto raccoglie deve affrontare una doppia prova: ogni pezzo deve comunicare, ma deve saper anche contenere ogni gesto. Rossorame ha colto l'opportunità, lanciata dalla costumista Maria Sabato, orgoglioso di poter contribuire a rafforzare e a moltiplicare attraverso gli abiti i messaggi friendly lanciati dal palco dell'Ariston in questo Festival di Sanremo 2022».



Rossorame

## La maschera tra arte e antropologia

Al Crac Puglia la presentazione del volume di Maria Grazia Carriero e Nicola Zito



**S**abato 12 febbraio alle 18 sarà presentato a Taranto negli spazi del **CRAC Puglia** (ex Convento dei Padri Olivetani, sec. XIII, Corso Vittorio Emanuele II n. 17), il volume *Masquerade. L'universo dietro la maschera. Percorsi tra arte e antropologia* (Progedit Edizioni, 2021) degli autori **Maria Grazia Carriero** e **Nicola Zito**. Il volume analizza gli specifici significati simbolici legati alla Maschera e al Carnevale, temi affrontati dal punto di vista antropologico, etnografico e storico-artistico, mettendo in luce dinamiche rituali, estetiche e interpretative. Vengono inoltre approfonditi gli studi di importanti ricercatori, fornendo una descrizione di particolari sperimentazioni artistiche moderne e contemporanee. Il libro, che contiene alcune preziose testimonianze fotografiche di Vincenzo Spera, documenta i progetti peculiari di Maria Grazia Carriero (*Waiting*, *Hunting Evil* e *Person Lucky Charm*) legati a queste tematiche, cicli di opere che rappresentano il prodotto tangibile di un articolato percorso di studio e di rielaborazione.

L'incontro sarà introdotto dal prof. **Giulio De Mitri**, artista e presidente del comitato scientifico del CRAC Puglia. Interverrà il prof. **Antonio Basile**, critico d'arte e già docente di Antropologia culturale all'Accademia di Belle

Arti di Lecce. Modererà l'incontro il prof. **Roberto Lacarbonara**, direttore artistico del CRAC Puglia. Saranno presenti gli autori. L'incontro è promosso ed organizzato dal **CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani Onlus**, nell'ambito della mostra *Opera nell'opera. Omaggio a Giovanni Paisiello. Progettualità ambientale per un monumento alla Musica*, in corso sino al 20 febbraio 2022.

**Maria Grazia Carriero**, artista e docente di *Discipline pittoriche, si forma in Arti visive e discipline per lo spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Roma*. Protagonista di mostre personali e collettive, ha partecipato a importanti rassegne d'arte contemporanea. Con la Progedit ha pubblicato, nel 2018, il volume *Arte e ricerca etnografica. Il laùru: i luoghi, gli incontri, le testimonianze*.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Si accede muniti di mascherina e green pass.



### Nicola Zito

Storico dell'arte, è Dottore di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Autore di saggi e libri, si occupa del recupero dell'antico nel contemporaneo e dell'arte pugliese del secondo Novecento. Assistente curatore alla Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, ha all'attivo collaborazioni con istituzioni e spazi privati, tra cui MICROBA di Bari, ed è socio fondatore dell'Associazione Achrome.

## LE SETTE CONCHE DA SATURO A LAMA

La vicenda di Torre Blandamura – cui può associarsi quella della zona di Saint Bon – fa riflettere sui danni irreparabili subiti da una costa unica al mondo per natura, paesaggio, acque sorgive ed archeologia

Chi percorreva in antico la strada che da Saturo porta a Taranto lungo il mare attraversava «campi oliveti, giardini, vigneti, masserie e poderi tutti abitati e coltivati». Ce lo dice Giovan Battista Gagliardo nella sua Descrizione topografica di Taranto del 1811, precisando anche che in questo lungo tratto di costa c'erano *“sette verzieri, poco distanti l'uno dall'altro, abbondantemente provveduti di acqua perenne, messi tutti in vicinanza del mare, ciascuno dei quali occupa una piccola valle ... con arance e limoni ... i più bei giardini d'Europa se i Tarentini amassero i veri piaceri, che son quelli che la natura loro presenta”*.

Pensate un po': due secoli fa c'era un Tarantino talmente entusiasta delle bellezze del suo territorio, da definire questi posti della litoranea come i più bei giardini d'Europa. Mentre noi non sappiamo nemmeno dove siano e come fossero. **Pochi oggi sono infatti in grado di capire cosa abbiano perso in cinquant'anni di edificazione tumultuosa e scoordinata, di deviazione del corso di acque sorgive, di “privatizzazione” delle spiagge, di distruzione di reperti archeologici.**

Esemplare il caso di **Saturo** dove non molto è rimasto della villa romana e del santuario greco e dove l'uso pubblico



Spiaggia e conca di Gandoli negli anni Cinquanta in una foto dell'EPT

della spiaggia è parecchio limitato da concessioni balneari e retrostanti edifici privati. Per non dire di **Gandoli** la cui splendida vallata con sorgenti perenni è stata via via erosa dall'urbanizzazione e dalla creazione di strutture balneari sulla quasi totalità della spiaggia. Stesso discorso per i resti dell'acquedotto romano proveniente da Saturo.

La zona di **Torre Blandamura** di cui si parla in questi giorni, da anni era già inaccessibile tra ville abusive e muri di-

visori. A meno di raggiungerla dalla spiaggetta di **Porto Cupo**, adiacente ad uno delle sette conche di Gagliardo, la **vallata di Mon Reve** dove l'accesso al mare è egualmente precluso ai cittadini.

Verso Taranto troviamo poi la conca del **Tramontone**, anch'essa sfigurata da ville edificate senza criterio, in cui sopravvive una spiaggia ancora libera, lasciata tuttavia a se stessa da Amministrazioni comunali distratte. Accanto l'altra insenatura di **Saint Bon**

(così definita per la denominazione data a strutture difensive di inizio Novecento) il cui uso da parte delle strutture ricreative del Ministero Difesa potrebbe essere inibito qualora il privato che ha acquistato dal Demanio i terreni circostanti ne vietasse l'accesso.

Poi la conca di **Lama**. Alzi il dito chi l'ha mai vista dietro i muri delle tante ville che la circondano o che abbia visitato i resti dell'antico «Pozzo di Lamatraversa» collegato all'acquedotto romano di cui parla Gagliardo. Fino a qualche anno fa c'era ancora uno spazio libero avanti alla Chiesa Regina Pacis che lasciava presagire la costruzione di un viale per l'accesso alla vallata; poi un edificio piazzato lì davanti ha fatto perdere ogni speranza.

Insomma, c'è da chiedersi se valga ancora la pena combattere battaglie



*Sopra: la zona di Saint Bon e Tramontone in una carta dell'IGM dei primi Novecento*



*A lato: Gandoli: accesso galleria drenaggio acquedotto romano (Foto M. De Marco)*

*In basso: la Spiaggia di Saturo oggi*



come fa chi da anni richiama l'attenzione sulla questione di Torre Blandamura (pensiamo al "Gruppo Taranto" che se ne occupa dal 1987) quando poi **le spiagge sono inaccessibili e nessuno ha più l'idea di com'era un territorio senza eguali!**



## LA DISILLUSIONE DI PAUL BOURGET

Lo scrittore francese nota un forte declino della città di Taranto rispetto ai tempi dei grandi Leonida e Archita

**P**aul Bourget (Amiens 1852 - Paris 1935) fu narratore, poeta, commediografo, saggista e critico, membro dell'*Académie française* dal 1894. Figlio di un celebre matematico, Justin Bourget, si trasferì a Parigi per studiare al Liceo e all'Università di Parigi, dove si laureò in Lettere all'età di vent'anni. Prestò fede nei valori della religione e della famiglia, contro lo scientismo ateo. Portavoce della sua generazione, fece acute analisi dell'Io, del tutto superate oggi. Dal 1902, convertitosi al cattolicesimo, fu monarchico convinto. Insignito del titolo di *Maréchal des Lettres Française* nel 1926, in occasione del suo giubileo letterario, muore a Parigi il 25 dicembre 1935.

Nell'agosto del 1890 Bourget sposò Minnie David, figlia di un armatore fiammingo, che introdusse nella sua vita un po' di tranquillità, e nel 1891 pubblicò *Sensations d'Italie*, scritto nel corso del viaggio di nozze. Il viaggio in Puglia, compiuto nel 1890, un anno prima della conversione al cattolicesimo, gli servì a rafforzarsi nella convinzione che solo una riscoperta delle radici avrebbero potuto sollevare i popoli da ogni altra forma di inerzia morale, causata a sua volta di un appannamento della sensibilità sociale.

Fu appassionato amico dell'Italia e viaggiò in Puglia nell'autunno del 1890, dal 15 al 28 novembre, giungendo a Foggia in treno da Ancona, dopo aver visitato la Toscana, l'Umbria e le Marche, proseguendo da Metaponto per Crotona e Reggio Calabria. Il testo è tratto da *Sensations d'Italie, Toscane, Ombrie, Grande-Grèce*, Paris, 1891,



Paul Bourget



forse tra i libri sull'Italia quello che ebbe il maggior successo di pubblico nei primi anni del '900.

La sezione riguardante la Puglia è stata curata e tradotta da **Fulvia Fiorino** e sta in **Giovanni Dotoli, Fulvia Fiorino, Viaggiatori francesi in Puglia nell'Ottocento**, vol. II, Fasano 1986.

Paul Bourget, giunto nella città jonica alla ricerca della perdita umanità ellenica annota:

**"Taranto, 26 novembre 1890**

«Giaccio lontanissimo dalla terra d'Italia e da Taranto mia patria, e questo m'è più duro della morte ...». Chi parla così, con tanta sobrietà nel pianto, più commovente delle più lunghe elegie? Uno dei poeti della divina Antologia della quale bisognerebbe

rileggere qualche verso ogni mattina per dare incanto a tutta una giornata, come gli amanti rileggono una lettera della loro amica lontana. Questo poeta si chiamava **Leonida** e viveva emigrato in Grecia, dopo che il rozzo console **Pacuvio** ebbe presa la città. Quell'esiliato aveva sotto gli occhi l'Acropoli di Atene, intatta allora e dominata dalla grandiosa statua di Pallade. Aveva l'azzurro cielo dell'Attica, l'ideale profilo delle montagne, e, a sua scelta, per variare la scena di quell'esilio, le molli città dell'Asia, il profondo, misterioso Egitto, il vasto Oriente. Ma egli si rivolgeva a Taranto, stesa tra il grande bacino d'acqua salata, il lago interno che si chiama ancora oggi **Mar Piccolo**, e il grande, ondeggiante **Jonio**. Ma la Taranto di duemiladuecent'anni fa in quel terzo secolo a. C. non era che splendore e delicatezza, coi suoi teatri e le sue corse di cavalli, i suoi raffinati banchetti forniti dal mar interno tanto ricco di pesce, con le sue cortigiane bianche e nere venute di Sicilia e d'Africa, con la porpora delle sue stoffe e la fresca dolcezza del suo clima incessantemente animato dalla brezza. Innumeri statue popolavano i suoi templi e l'argento affluiva nel suo porto a tal punto che una volta presa, il corso dei metalli cambiò di colpo sul mercato di Roma. Fondata da un pugno di bastardi lacedemoni, aveva dovuto la sua egemonia sulle altre colonie della Magna Grecia all'influenza di uno d' suoi filosofi legislatori come ne sorgevano parecchi allora: il celebre **Archita**.

**Oh, sì! Ben decaduti questi posti!** La Taranto moderna, che ho lungamente visitata, non ha neppure l'attrattiva d'una decadenza sconsolata, che, per esempio, fa d'Otranto l'iniscordabile rudere d'un passato splendore. **Ha tanta grandezza una**



**rovina completa.** Chi si è spinto fino alla punta della Sicilia che guarda Cartagine si ricorda il monticello di Selinunte e quanto i suoi templi, abbattuti dal terremoto come da un soffio, siano maestosi nel loro crollo completo, d'una maestà che certamente non ebbero quando pure drizzati a piombo, su quel mare africano, dove volavano le galere puniche, le loro colonne gigantesche. La peggior decadenza, per le città come per gli uomini, è quella di sopravvivere, e nella mediocrità. Tutta raccolta sull'isolotto che serviva soltanto d'acropoli alla città antica. La Taranto d'oggi è costruita di sordide case tra le quali corrono viuzze strette quanto la più stretta calle veneziana. La popolazione che s'agita là dentro, smunta di febbre, rosa dalle malattie della pelle, nutrita com'è di pesce e di frutti di mare, non offre carattere alcuno che permetta di ritrovare il tipo di grazia che impronta le statuette d'argilla fabbricate con tanta finezza. Anche il tratto

di **banchina** dove si smerciano i **frutti di mare**, famoso nel regno di Napoli, non formicola di gente quanto la proda del porto di Marsiglia, che sembra una solfatara di polare vitalità.

Lo stesso Mar Piccolo, il lago interno chiuso dall'isolotto sul quale sorge la città, non potrebbe esser paragonato né allo stagno di Berre, né alla di Cadice, né a quella più vicina di Siracusa. Le colline che la racchiudono disegnano una curva che non è né abbastanza graziosa, né abbastanza grandiosa. Essendo tutto disseminato di pali che lo sembrano punteggiare più che non lo rendano irto, necessari a segnare i banchi di ostriche e di conchiglie, manca a questo mare la fisionomia d'un vasto porto. Tale fisionomia, almeno, non l'aveva sotto il cielo pesante che lo copriva quando io l'ho visto sferzato da un aspro vento che increspava i flutti verdastri sotto la chiglia dell'unico bastimento di guerra ivi ancorato. Le gradazioni di luce dei paesaggi marini sono ciò che per la musica è l'acustica d'una sala. Cambiano, si vivificano, si rattristano, si rallegrano secondo l'ora del giorno, il cielo che c'è il vento che passa. Forse in una seconda visita rivedrei Taranto con altri occhi. Questa volta la mia disillusione è stata grande, e lo dico con tutta semplicità. Se oserò mai fare una seconda visita, troverò che i coraggiosi archeologi che van cercando monumenti dell'antica Taranto saranno stati più fortunati? Finora, su questa acropoli che fu una delle glorie artistiche della Magna Grecia, non hanno scoperto che **due colonne doriche** ricoperte di gesso. Per di più, una è intaccata da una parte per comodità di costruzione. Stanno infatti in un convento dove servono da pilastri, così come sono. [...]»

Lo scrittore francese visita l'allora pic-



colo **museo di Taranto**, sistemato in tre sale, e rimase colpito da alcuni frammenti marmorei, una **Testa mutilata di Dea - Proserpina o Venere**, e da un **Lekithos** dov'è raffigurata una partenza, gli addii d'un Figliolo al suo babbo e con il cavallo condotto da uno schiavo, che fanno risaltare la superiorità dell'arte greca, degli Elleni rispetto a tutti gli altri popoli ... barbari.

Si incammina per il lungomare, con vista sul golfo e sulle isole di San Pietro e San Paolo. Rammenta poi le alterne fortune della città di Taranto, trascorse tra Annibale Cartaginese, i Saraceni, i Bizantini, i Tedeschi con Ottone II, i Normanni, gli Svevi e i Saraceni con Federico II e Manfredi, gli Angioini, gli Spagnoli e i Francesi. Si sofferma sulla figura del generale francese Choderlos de Laclos e sul suo capolavoro, il romanzo d'analisi *Legami pericolosi*.

Non trova molte attrattive nella città e registra:

**"Taranto, 28 novembre**

Visitato che si abbia due volte il piccolissimo **museo**, e due volte le viuzze della città vecchia, che fare a Taranto, a non essere né **ingegneri marittimi**, né **collezionisti di conchiglie**? Francesco Lenormant, che sostituisce a questo punto, come capita ai viaggiatori di professione, l'informazione all'impressione, nota nella <<Magna Grecia>> che il Mar Piccolo contiene nelle sei leghe di circonferenza novantasei classificate specie di pesce. << Quanto alle conchiglie, aggiunge con un coraggio di neofita, il catalogo conta centocinquanta varietà di molluschi e d'echinodermi ... >>. D'altra parte il Governo Italiano, preoccupato di dare al paese una marina degna del suo lungo sviluppo costiero, ha migliorato di



molto il meraviglioso **porto naturale** che forma il vasto specchio interno. L'isolotto attuale, dove Taranto ammucchia le sue case malsane, che fu una penisola artificialmente staccata, è stato staccato ancora di più. E' stata scavata un'imboccatura, profonda come un braccio di mare, sormontata da un **ponte** che s'apre per lascia passare i più alti bastimenti. Si è anche incominciato a costruire, di là da quel ponte, una **città nuova** con alte case e strade spaziose. Ma nell'insieme è morta ed incompiuta. Vi si sente la fretta d'una decisione subitanea, un partito preso di violentare il tempo, poi un semiabbandono, dovuto senza dubbio alla mancanza di risorse sufficienti. Questo tentativo di moderno ringiovanimento stride in modo quasi piacevole con le insegne dei negozi che all'opposto, portan sempre la traccia d'un culto per il passato. Troverete in questa Taranto caffè dedicati ad Archita, birrerie con l'insegna al Peripato. Perché non esisteva nello scorso secolo questo culto del passato, e perché non si applicava agli avanzi del Me-

dioevo, giacché quelli dell'antichità erano scomparsi? La bella **Cattedrale normanna**, dedicata a San Cataldo, l'apostolo irlandese del luogo, non sarebbe stata disonorata dai rimaneggiamenti e dall'imbiancatura che la rendono irriconoscibile. [...].

Bourget iniziò quindi la sua attività di romanziere psicologico, incontrando il favore del pubblico, non soltanto francese e le sue opere contribuirono a creare intorno allo scrittore la fama di delicato indagatore degli stati d'animo e del disagio spirituale della sua. Nonostante l'ostracismo della cultura ufficiale, della sua intensa opera letteraria non resta solo la celebre massima secondo cui "bisogna vivere come si pensa, se no, prima o poi, si finisce col pensare come si è vissuto", ma essa eserciterà una grande influenza sul cattolicesimo francese.

In conclusione Bourget si dimostrò un autore impegnato a riflettere sulle condizioni e sulle evoluzioni sociali della sua epoca e sulle problematiche spirituali, pur con un eccesso di intenzione ideologica rappresentato. Lo scrittore francese ebbe un gusto per una cultura complessa e cosmopolita ed evidenziò i segnali della nuova età del decadentismo, che esprime il rifiuto di una scienza intesa come unica chiave interpretativa del reale, la volontà di fare dell'io il centro dell'universo e la pretesa di dare più spazio ai turbamenti della psiche che all'immutabilità delle leggi naturali. Di Taranto gli rimane la disillusione di una antica grandezza perduta e di una Taranto moderna che, alla fine dell'Ottocento, non ha ancora una nuova attrattiva, e in cui anche dei bei monumenti, come la cattedrale normanna, vengono disonorati con pessimi rimaneggiamenti, un discorso, purtroppo, ancora attuale.





Francesco Toma



## AMO ERGO SUM: I POST MILLENNIALS ALLA RIBALTA

di PAOLO ARRIVO

**H**anno gli stessi sogni dei loro genitori o dei nonni. Le stesse angosce, magari moltiplicate per il futuro incerto, nebuloso. Strumenti diversi per affrontare emergenze nuove. Reclamano diritti, voce e spazio. Sono interconnessi, e anelano a vivere con intensità le loro emozioni. Sono i giovani del terzo millennio, al centro di "Abbiamo fatto nostro un pezzo di mondo", libro che inaugura Gen/Z, la nuova collana Altrimedia edizioni dedicata interamente proprio ai Post millennials. L'autore è Francesco Toma. La prefazione dell'opera porta la firma di Benedetta Pilato. "Francesco Toma, che ho conosciuto nella piscina di Taranto in cui mi alleno – scrive di lui La campionissima – è riuscito a cogliere ogni sfumatura della nostra generazione raccontando una storia davvero molto bella". Lo ha fatto lasciandosi andare alla poesia. In modo da distinguersi perché, secondo Benny, "è originale e inconsueto seguire le emozioni 'al maschile', la maggior parte dei romanzi sono infatti narrati sempre dal punto di vista delle donne".

Che siano originali o non, quando si parla di giovani, non si può non fare riferimento al motivo della giustizia intergenerazionale, che ogni civiltà dovrebbe assicurare. Un obiettivo puntualmente disatteso nella realtà dei fatti. Si pensi, infatti, che alle nuove generazioni si sta scaricando il debito della ricostruzione post-pandemica; le nuove leve a loro volta, pur mostrando maggiore attenzione verso i temi legati alla sostenibilità,

impatteranno sulla qualità della vita di chi erediterà il mondo, in modo inevitabile. Cosa lega le comunità, confinanti o remote? Il file rouge è l'errore. Ma anche la ricerca della bellezza come bisogno primario. Parimenti l'impulso a conquistare il ruolo di protagonista all'interno del grande palcoscenico, e non di comparsa. Il protagonista della storia narrata è Lorenzo. Che ha vent'anni e, studente universitario, dice di essersi innamorato una sola volta, di lunedì: dovrà confrontarsi con le proprie insicurezze, con i suoi dubbi, per andare alla ricerca di ciò di cui nessun adulto né adolescente può fare a meno: il sentimento, da vivere nella dimensione di coppia, affettiva e sessuale. L'autore è bravo nel ricostruire quell'atmosfera propria della vita universitaria. E i compagni, gli amici, gli sfottò e le bonarie goliardate afferiscono a un patrimonio irrinunciabile.

Classe 2001, nato e cresciuto nella provincia di Lecce (Ruffano), Francesco Toma ha frequentato il liceo scientifico, e studia da fuorisede in Bocconi per la Facoltà di Economia. Il suo *Abbiamo fatto nostro un pezzo di mondo* segue alla pubblicazione di *Ho paura che arrivi settembre* (2020) e *Una volta per tutte* (2019). Precedentemente si è fatto conoscere con pensieri pubblicati sui social, inizialmente in forma anonima. Passando dalla piattaforma Watsapp alla casa editrice materana (sul web è arrivato a totalizzare circa 4mila lettori in una sola settimana) dimostra di volersi confrontare con un pubblico trasversale

Da 11 anni Doriana Bellani rappresenta l'anima del Festival di Sanremo, insieme agli altri membri di un'orchestra fantastica. La violinista lombarda rievoca l'esperienza della scorsa settimana e il suo legame speciale con Taranto

# I GRANDI CHE CANTANO

## DAL PALCO DELL'ARISTON AL PROFUMO DELLA STANDA

«Il Festival deve unire tutte le generazioni. E così è stato: che bello vedere Gianni Morandi, e una professionista navigata come Elisa mettersi in gioco con i giovanissimi Mahmood e Blanco»

di PAOLO ARRIVO

Senza di loro lo spettacolo non potrebbe avere luogo. Non come lo intendiamo: hanno accompagnato gli artisti nelle cinque serate di gara, la Musica, le canzoni, le emozioni e gli umori facendo da cassa di risonanza. Ovvero partecipando all'opera della Creazione sul palco. Sono le donne e gli uomini dell'Orchestra del Festival di Sanremo. Professionisti appassionati, instancabili. Tra questi, la scorsa settimana, c'era Doriana Bellani. Che conserva un legame speciale con la città di Taranto. Pure quello con il famosa kermesse canora è collaudato: per l'undicesima volta la violinista lombarda di Sant'Angelo Lodigiano ha fatto parte dell'orchestra sul palco dell'Ariston.

### Come è andata?

«Premesso che ogni singola esperienza ha emozioni a se stanti (cambiano gli artisti, i conduttori e il modo di condurre), quest'ultima è stata particolarmente emozionante. Il Festival è stato segnato dal Covid per il secondo anno. Stavolta, però, la presenza del pubblico in sala ha dato l'idea della ripresa, della rinascita. Il protocollo Rai



era molto rigido: avevamo tamponi ogni 48 ore, facevamo vita di clausura, in pratica, passando dall'albergo al teatro con una ridotta vita sociale. Però, portando a termine un grande lavoro, abbiamo capito l'importanza di stare uniti: per arrivare alla meta, questo ci ha aiutato tanto».

**Artisticamente, a suo parere, che Festival è stato?**

«A me è piaciuto. Negli ultimi anni ho visto l'evoluzione del Festival, l'inserimento del rap, delle nuove generazioni. Sono rimasto sorpresa da questi giovani che hanno tanto da dire, da raccontare, e che sanno emozionare».

**Ritiene giusto che il Festival della canzone italiana, che il classicismo di cui dovrebbe connotarsi vada incontro alle contaminazioni e alla innovazione sul palco?**

«Il Festival deve coprire tutte le generazioni. Deve essere soggetto a evoluzione, altrimenti finirebbe per essere, potremmo dire, ghehizzato dalle nuove leve. È giusto che abbracci tutti ma con una prospettiva sul futuro. Così, quest'anno, è stato bello vedere tre generazioni rappresentate. È stato bello vedere un Gianni Morandi vincere la serata delle cover, e finire sul podio; è stato bello vedere una Elisa, professionista navigata che potrebbe fare la super ospite, mettersi in gioco dando valore e importanza a questo Festival giocandosi con due giovanissimi, Mahmood



e Blanco per la vittoria finale».

**Voltiamo pagina, ma nello stesso ambito, in tema di emozioni e di gratuità. Lei recentemente è stata a Taranto...**

«Sì, alla Cittadella della Carità, nell'ambito della rassegna concertistica per i pazienti ricoverati in Arca. Io suono in duo con Maria Grassi, artista di Taranto. La nostra è un'amicizia fraterna: ci conosciamo da oltre trent'anni. Nell'ultimo periodo abbiamo deciso di costituire un duo violino e arpa. Suonare alla Cittadella per le persone più sofferenti, sapere di poter portare loro almeno un attimo di serenità, attraverso la nostra musica e un nostro gesto, è stato emozionante. Era Natale, peraltro. Merito dall'Ateneo della chitarra e del direttore artistico Pino Forresu per

l'evento organizzato».

**Della città cosa le è parso?**

«Conosco Taranto da tanto. Ci vengo spesso. Ce l'ho nel cuore: il mio papà ha fatto il militare a Taranto, gli piaceva tanto, e mi raccontava tante cose della città. Anche di aver sentito Only You per la prima volta alla famosa ex Standa. Ancora oggi, quando ci vado, immagino il mio papà che si aggira lì dentro ascoltando quel brano... L'ho trovata molto bene, Taranto, pulita, dal mare alla città vecchia. È fatta di persone fantastiche, disponibili, accoglienti. Come sono pure quelle di Napoli, dove sono appena stata con la stessa Maria Grassi. La gente del Sud ha un carattere solare e la capacità di lasciarsi scivolare di dosso ogni negatività».

**SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO**



**CUP**

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



**Autoanalisi**

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



**Holter pressorio e Holter cardiaco**

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



**Consegna a domicilio**

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



**ECC**

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



**Intolleranze Alimentari**

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it

*L'antica eleganza  
della Magna Grecia  
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



*Lo Schiaccianoci*

**Bed & Breakfast**

**Taranto**

**+39 351.884.58.14**

# Spettacoli

Lunedì 14 febbraio in scena al Teatro Italia di Francavilla Fontana per la stagione teatrale 2021-2022.

## THE BLACK BLUES BROTHERS

*Musica, talento e comicità con un gruppo che si è esibito anche davanti a Papa Francesco*

**L**unedì 14 febbraio alle 21 (orario porta 20.30) arriverà sul palco del Teatro Italia di Francavilla Fontana l'energia, il talento e la comicità dei "The black blues brothers".

In un elegante locale stile Cotton Club, seguendo le bizzarrie di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e gli inservienti si trasformano in equilibristi, sbandieratori, saltatori e acrobati col fuoco. Ogni oggetto di scena (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato e coinvolgimento costante del pubblico. Sulle travolgenti note della colonna sonora del leggendario film di John Landis, i cinque artisti kenioti Black Blues Brothers fanno rivivere uno dei più grandi miti pop dei nostri tempi a colpi di piramidi umane, limbo col fuoco, salti acrobatici con la corda e nei cerchi.

Tra circo contemporaneo e commedia musicale, questa produzione di teatro acrobatico, nata dalla fantasia di Alexander Sunny, tra gag esilaranti, buffi striptease e spassose sfide di ballo, ha conquistato teatri e festival di tutto il mondo ed è stato scelto come miglior show di teatro acrobatico del Fringe di Adelaide dal giornale australiano The Advertiser.

"La scintillante impresa dei magnifici cinque". Così il celebre critico Franco Cordelli ha definito sul Corriere della Sera lo show The Black Blues Brothers, che ha superato le 700 date in tutto il mondo registrando oltre 300.000 spettatori.

I Black Blues Brothers hanno avuto l'onore di esibirsi per Papa Francesco, che si è personalmente congratulato con loro durante il Giubileo dello Spettacolo Popolare e sono stati ospiti del Principe Alberto per la cena di gala dei Rolex Master di Tennis. Invitati alla Royal Variety Performance, la storica trasmissione TV ideata dalla famiglia



reale inglese che dal 1912 accoglie i più grandi nomi della danza, del teatro e del circo (i Beatles, Elton John, Rudolf Nureyev, Stan Laurel e

Oliver Hardy, tra le star avvicendatesi nel corso degli anni), la loro esibizione è risultata essere una delle più apprezzate dagli spettatori in una serata che ha visto sfilare celebri stelle dello spettacolo dal vivo, introdotte dal Principe Carlo che ha lodato l'enorme talento degli artisti coinvolti.

La stagione teatrale di Francavilla Fontana è a cura dell'Amministrazione in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese.

Per maggiori informazioni sullo spettacolo e per l'acquisto dei biglietti è possibile contattare i numeri 320.8038588 - 377.4234662.



### COSTO BIGLIETTI

PLATEA 1° SETTORE  
Intero euro 20,00 | Ridotto euro 18,00  
PLATEA 2° SETTORE  
Intero euro 15,00 | Ridotto euro 13,00  
GALLERIA  
Intero euro 10,00 | Ridotto euro 8,00



# Derby vero, ma senza eccessi

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

I biancazzurri di Taurino volano, i ragazzi di Laterza vogliono riscattarsi. Diretta tv su Antenna Sud 13

I padroni di casa ansiosi di riscatto dopo l'inattesa sconfitta esterna col Monterosi. Gli ospiti al punto più alto della loro storia, secondo posto solitario in serie C e sogni di gloria. Taranto-Virtus Francavilla, stavolta, ha persino più ingredienti del solito. E' derby vero ma di quelli tra amici, con il sorriso all'inizio e alla fine. Senza acrimonie e con tanto rispetto.

Non può che essere questo l'atteggiamento verso la "ex sorpresa" del campionato: locuzione non più attuale perché la Virtus Francavilla è ormai una certezza, e la piazza d'onore non è altro che lo specchio fedele di una stagione da incorniciare e di un progetto tecnico sempre più convincente.

Come sempre, i numeri non mentono: quelli targati Virtus fanno lustrare gli occhi. 43 punti conquistati (a 8 dal super Bari capolista), 13 vittorie su 24 partite, 4 pareggi e 7 sconfitte, ben 35 reti segnate e appena 20 subite. Eccezionale il ruolino dopo la sosta: il 2021 si era chiuso con il bel 2-1 inflitto al Catanzaro, il 2022 è cominciato a lettere d'oro. Prima il 5-1 inflitto al Messina, poi il prezioso 0-0 di Monopoli, il 2-1 esterno alla Vibonese e il 4-1 inflitto al Potenza in casa, con la doppietta di Patierno in bella mostra. Una caterva di gol, insomma, propiziata dallo stato di grazia dell'intero gruppo guidato da coach Taurino.

E il Taranto? Si lecca le ferite e si rammarica per l'ennesima partita sciupata. Col Monterosi è arrivata addirittura la sconfitta ma sono tanti i punti nel carniere che mancano,

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA

**GELATERIA  
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL

**347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

tra pali, traverse e cali di concentrazione.

La classifica degli jonici è tuttora apprezzabile, pienamente in linea con gli obiettivi stagionali. Nonostante il ko laziale i rossoblù sono ancora noni con 33 punti assieme a Juve Stabia e Picerno, esattamente al limite della zona playoff: 8 vittorie, 9 pareggi e 7 sconfitte, con lo stesso numero di reti fatte e subite (26).

Il derby serve agli uomini di Laterza per ritrovare fiducia e consapevolezza nei propri mezzi.

Il match, trasmesso sabato 12 in diretta alle 21 su Antenna Sud 13, sembra in grado di regalare emozioni e spettacolo. E il Taranto



Giovinco e Marsili. A lato: Laterza

avrà un'arma in più: dopo i saluti di Franco Bellocq, il centrocampista argentino che ha salutato la compagnia rescindendo il contratto, è arrivato in rossoblù Davide Di Gennaro, un autentico pezzo da novanta per la terza serie. 34 anni da compiere a giugno, mesi recenti vissuti a Bari, tanti campionati di A alle spalle con Reggina, Livorno, Cagliari a Lazio. Un regista autentico, atteso con curiosità e fiducia.

Di sicuro, sabato sera, ci sarà da divertirsi. Una partita aperta ad ogni risultato.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)

... a modo mio

di Gianni Sebastio



**INTRECCI SUL'ASSE TARANTO-FRANCAVILLA.** Per Maiorino e Saraniti ci sono motivazioni in più per una partita che non sarà come le altre, ma le curiosità non finiscono qui

## IL DERBY DELLE BOCCHE DI FUOCO



Saraniti, l'ex di turno. A destra: la grinta di Maiorino

**P**oco più di venti minuti in auto. Tanto ci vuole per raggiungere lo Iacovone da Francavilla Fontana: il "saturday night" di serie C offre tanti spunti interessanti. I biancazzurri hanno in pugno lo scettro della vicecapolista, conquistato a suon di gol e di prestazioni convincenti.

C'è anche una sfida nella sfida, quella tra bomber e leader delle rispettive squadre: in biancazzurro Pasquale Maiorino, 32 anni, tarantino di Paolo VI e tifoso rossoblù, una carriera importante tra i professionisti del calcio. Una quarantina di gare in serie B e centinaia in terza serie, ma neanche una con la maglia del Taranto. Quasi un paradosso.

Con la casacca a strisce verticali rossoblù Andrea Saraniti, 33 anni, altro palmares di tutto rispetto, compresa l'esperienza in cadetteria, ma in questo caso parliamo di un ex. Infatti il bomber siciliano proprio nelle file della Virtus Francavilla ha avuto il suo miglior rendimento, nella stagione di serie C 2017-2018. Nove reti in venti partite disputate che gli valsero, a campionato

in corso, il trasferimento a Lecce dove riuscì ad approdare in B.

Due destini che s'incrociano, con quelle sfaccettature che fanno notizia, tanto da rendere lecita la curiosità di sapere chi la spunterà sotto i riflettori dello stadio tarantino.

Per Maiorino sarà la prima volta allo Iacovone da avversario: con gli ionici ha mosso i primi passi da calciatore ma solo nel settore giovanile. Il Francavilla come un presagio, perché quando non era ancora maggiorenne proprio con gli Imperiali esordì in prima squadra in serie D, grazie ad una intuizione dell'allora presidente Domenico Distanto che lo ingaggiò nonostante fosse giovanissimo. Pasquale allo Iacovone ci andava con la sciarpa del Taranto al collo: nella Curva Nord, tempio del tifo rossoblù, ha tanti amici. Con molti di essi vive sin dalla tenera età, non potrà mai essere una partita come tutte le altre, neanche per un professionista come lui. E' su quella maglietta numero sette che si concentreranno, almeno per i primi minuti, le attenzioni dei suoi concittadini.

Poi c'è la storia di Andrea Saraniti,

otto centri in diciassette partite in stagione: ironia della sorte, esattamente ad un passo dal suo score migliore in una sola annata (guarda caso quella con la maglia della Virtus). Inevitabile che il pensiero cada sulla "cabala".

E che dire della storia di Federico Mastropietro (23 anni), tarantino Doc, guarda caso anch'egli mai in rossoblù. Dopo una parentesi con le giovanili della Juve, per lui solo e soltanto Virtus Francavilla: nella società del presidente Magri è ormai un veterano, novantasei gare condite da sette reti, ovvero ben cinque stagioni tutte da titolare. Ma ogni sera torna nella sua Lama.

Non finisce qui perché tra i biancazzurri c'è un altro protagonista "targato Taranto": si tratta del direttore Angelo Antonazzo, lui è l'unico tra i tarantini ad aver vestito la gloriosa maglia degli ionici, mettendo insieme cinquanta partite con due gol all'attivo, sfiorando una storica promozione in serie B.

Insomma, belle storie di vita, storie di calcio: quelle che piacciono, per una partita dagli intrecci di cuore e di campo.

Ritorno al successo per gli adriatici con Reggio Emilia davanti al pubblico di casa

# HAPPYCASA BRINDISI

## LA VITTORIA CHE CI VOLEVA

Domenica si va a Bologna in casa Fortitudo.  
Rescissione consensuale con Josh Perkins

**U**n successo necessario, fondamentale. Ritorna alla vittoria l'Happy Casa Brindisi e lo fa in modo netto e meritato per 89-75 contro la Unahotels Reggio Emilia, andando a sfiorare anche il ribaltamento della differenza punti di -16 rimediata all'andata. La squadra di coach Vitucci risponde presente sin dalla palla a due, piazzando subito un break di 15-5 dopo i primi 5 minuti del match. Sugli scudi Nathan Adrian autore di 13 punti in 11 minuti dei 17 totali della sua partita, a segno con 5/7 da due, 2/7 da tre, 6 rimbalzi, 2 recuperi, 2 assist e una stoppata per una valutazione totale pari a 21. Dopo una lunga rincorsa, gli ospiti ricuciono a un possesso di distanza (60-57 al 25') grazie ai 16 rimbalzi offensivi e la doppia doppietta da 18 punti e 12 rimbalzi di Hopkins. La reazione della Happy Casa è veemente e spazza via tutti i fantasmi al PalaPentassuglia. Gaspardo e Udom tornano in doppia cifra realizzando rispettivamente 14 e 11 punti. Priva di Visconti, Redivo stringe i denti e nei sette minuti in campo mette a segno 9 punti nel momento cruciale. Recuperati anche Zannelli e Wes Clark a suddividersi i compiti in cabina di regia. L'ultimo quarto Brindisi respinge gli assalti della Unahotels e torna a festeggiare davanti al pubblico amico.

Di nuovo soddisfatto il tecnico biancazzurro Frank Vitucci: «È stata – ha spiegato – una vittoria importante contro una squadra che sta disputando un ottimo campionato e che all'andata ci ha messo in grande difficoltà. Stavolta ci siamo presi una rivincita sportiva mostrando ottimi segnali di squadra, soprattutto dal punto di vista difensivo nell'approccio al match. L'applicazione di tutti ha prodotto quella fiducia necessaria per mantenere il controllo a fronte del loro fisiologico ritorno nel secondo tempo. Abbiamo contenuto a 10 gli assist di squadra, una delle loro



maggiori doti, e tenuto un grande giocatore come Olisevicius con soli 5 punti realizzati nel corso della gara, ben lontano dalla sua media. Nonostante tutte le defezioni e infortuni, quando siamo tutti sani abbiamo dimostrato che possiamo fare assolutamente ancora qualcosa di buono».

Domenica 13 febbraio si torna in trasferta a Bologna in casa della Fortitudo. Palla a due alle ore 18:30.

Nel frattempo Happy Casa Brindisi e Josh Perkins hanno rescisso di comune accordo il contratto in essere. È già finita, dunque, l'avventura dell'atleta in terra di Puglia.

«Al giocatore – recita la nota ufficiale – vanno i migliori auguri per un prosieguo di carriera ricco di successi e un sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi mesi di permanenza a Brindisi».





# CJ Basket Taranto, voglia di riscatto

Coach Olive: «Abbiamo sbagliato troppo ai liberi. Ora rimbocchiamoci le maniche»

**I**l primo stop. A Salerno contro la Virtus Arechi il CJ Basket Taranto ha conosciuto la parola "sconfitta" per la prima volta nel 2022. Un ko arrivato dopo una striscia vincente di quattro gare a gennaio che aveva proiettato i rossoblù al quinto posto in classifica, con la possibilità di giocarsi proprio in casa dei campani il possibile assalto alla quarta piazza in graduatoria del girone D di serie B Old Wild West.

Qualcosa non è andato per il verso giusto.

Ne è conscio il coach Davide Olive che analizza così la sconfitta di Salerno: «La partita è stata come quella dell'andata, molto maschia, con tanti contatti, non si è vista una grande pallacanestro ma un gioco molto fisico specie in area. Non siamo partiti benissimo e questo non mi è piaciuto, poi però siamo riusciti a rientrare nella seconda parte del primo quarto e da lì la partita è stata punto a punto».

Il tecnico rossoblù individua chiaramente i fattori che hanno determinato il ko: «Sicuramente la bassa percentuale ai liberi: 15/27 è una cifra che non ci appartiene, tiriamo sempre con numeri discreti dalla lunetta. In una partita persa di 5 punti sbagliare 12 liberi ha avuto il suo peso. E poi il tiro da fuori: in una partita molto fisica, uscire la palla fuori e trovare tiri buoni dalla distanza sarebbe stato determinante. Anche qui abbiamo tirato con basse percentuali, 5/20 da tre punti non ci ha aiutato a cambiare l'inerzia e trovare qualche break importante. Infine l'altro fattore è stato avere tre falli in attacco fischiate negli ultimi minuti che ci hanno innervosito, poi abbiamo subito il parziale decisivo per la sconfitta. La squadra è stata brava nell'ultimo possesso a trovare quei punti che ci permettono, almeno, di aver conservato il quoziente canestri nello scontro diretto in un eventuale arrivo a pari punti. Ora



rimbocchiamoci le maniche e pensiamo ad Avellino domenica prossima al Palafiom».

Appuntamento il 13 febbraio, quando tra le mura amiche sarà di scena la Del.Fes Avellino con palla a due alle ore 18, per la 19esima giornata del campionato di serie B Old Wild West 2021/22 girone D.

Fino a sabato sera sarà possibile acquistare i biglietti, al costo di 7 euro presso lo store ufficiale rossoblù, Shopping Sport di via Campania angolo Corso Italia.

Inoltre grazie alla partnership con Liveticket è possibile acquistare i tagliandi anche online sul sito [www.liveticket.it](http://www.liveticket.it).

I tagliandi restanti saranno messi in vendita a ridosso della partita a partire dalle 16.30 circa presso il botteghino del Palafiom.

Gli under 12 non pagano se accompagnati da un adulto pagante (rapporto 1:1).



Coach Olive

# SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)

# VERI SALDI.



Sconti fino al 50%  
e prima rata a Pasqua.

Fino al 28 febbraio puoi avere il divano dei tuoi desideri **scontato fino al 50%** e pagarlo **da Pasqua a Tasso Zero** e consegna **gratuita**. Un divano vero, come l'impegno di Natuzzi - da oltre 60 anni - per soddisfare i clienti più esigenti, gli Italiani. Affidabilità, trasparenza, autenticità, sono solo alcuni dei tanti valori che ti porti a casa insieme al nostro divano. Ti aspettiamo in tutti gli store Divani&Divani.

#amisuradeituoidesideri / divaniedivani.it

by NATUZZI  
**DIVANI & DIVANI**



**TARANTO** - Via Campania, 122 - T. 099/336629  
**LECCE** - Superstrada BR/LE, 15 - T. 0832/498250  
**BRINDISI** - Piazza Di Summa, 4 - T. 0831/591088  
**CASARANO** - Via Alto Adige Angolo Via F. Ferrari - T. 0833/504306  
**OUTLET LECCE** - Viale Leopardi, 125 - T. 0832/318203

**DOMENICA APERTI 16.30 / 20.00**

\*Offerta valida fino al 28 febbraio 2022 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0% Fino a 30 mesi - prima rata a 90 giorni - importo finanziabile da € 500 a € 20.000. Esempio: € 2000 (importo totale del credito) in 20 rate da € 100 - TAN fisso 0,00% TAEG 0,00% Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua - importo totale dovuto € 2000. Tanti e Taeg sono diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamento decimale. Il differimento della prima rata di rimborso non genera interessi. Offerta valida dal 31/01/2022 al 28/02/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Duato 5 p.A. Divani&Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.